

## **RESOCONTO DATTILOGRAFICO**

---

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2006**

**VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: Valter CIABOCHI**

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

## INDICE

<b>COMMA 1</b>			
Comunicazioni.....	3	<b>COMMA 7</b>	
<b>COMMA 2</b>		Costruzione n. 64 alloggi ERP – Zona Via Veneto, Via Berlinguer – Attivazione mutuo Cassa Depositi e Prestiti, decorrenza anno 2007.	
Domande di attualità.....	3	(Rel. Ass. Cevoli Morena).....	23
<b>COMMA 3</b>		<b>COMMA 8</b>	
Hotel Cristallo - Autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa edilizia.		Convenzione per la riscossione tramite ruolo della Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani.	
(Rel. Ass. Angelini Serafino).....	14	(Rel. Ass. Angelini Serafino).....	23
<b>COMMA 4</b>		<b>COMMA 9</b>	
Permesso di costruire in deroga – Delibera C.C. n. 36/2005 – Modifica.		Indirizzo per la sottoscrizione di convenzioni fra Comune di Riccione e altri enti, istituzioni ed imprese, operanti sul territorio comunale, relative all’interscambio delle rispettive basi dati territoriali. (Approvazione schema tipo).	
(Rel. Ass. Angelini Serafino).....	19	(Rel. Ass. Berardi Lucio).....	26
<b>COMMA 5</b>		<b>COMMA 10</b>	
Realizzazione della nuova viabilità da Viale Toscana alla SS 16 – Reiterazione di vincolo preordinato all’esproprio – Adozione di variante ai sensi dell’art. 15 lett. C, L.R. n. 47/78.		Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Verdi per la Pace avente per oggetto: etica e pellicce.....	34
(Rel. Ass. Villa Loretta).....	20	<b>COMMA 11</b>	
<b>COMMA 6</b>		Ordine del giorno presentato dal Consigliere Bordoni Livia Agnese del gruppo consiliare Forza Italia, avente per oggetto: “Intervento a	
Accordo di Programma per l’inserimento formativo e lavorativo di cittadini in situazione di svantaggio. Anno 2006-2008.			
(Rel. Ass. Cevoli Morena).....	21		

SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

---

**favore di cittadini privi o minorati della vista”.. 34**

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

**La seduta inizia alle ore 19.02**

*Il Vice Presidente invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

Imola Daniele	presente
Galli Fabio	assente
Angelini Enrico	presente
Piccioni Stefano	assente
Pelliccioni Maria Iole	presente
Tamagnini Roberto	presente
Pruccoli Maurizio	assente
Bernabei Bruno	assente
Michelotti Francesco	assente
Benedetti Daniele	assente
Masini Francesco	presente
Forti Filippo	presente
Guiducci Guglielmo	presente
Prioli Adriano	assente
Salvatori Ivana Vilma	presente
Serafini Guglielmo	presente
Gobbi Simone	presente
Savoretti Giuseppe	presente
Bossoli Stelio	assente
Massari Giuseppe	presente
Cianciosi Antonio	presente
Pecci Marzio	assente
Mulazzani Franca	assente
Fuzzi Giacomino	presente
Ciabochi Walter	presente
Bordoni Livia Agnese	presente
Fabbri Maria Flora	presente
Bezzi Giovanni	assente
Tosi Renata	assente
Achilli Luciano	assente
Airauda Filippo	assente

*Considerato che sono **presenti n. 17** Consiglieri, il Vice Presidente dichiara aperta la seduta.*

*Partecipano senza diritto di voto i Signori Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale: Villa Loretta, Angelini Serafino, Cevoli Morena, Galasso Mario, Stacchini Dorian, Casadei Alessandro, Vescovi Sabrina*

*Sono assenti i Signori Assessori: Berardi Lucio, Cavalli Francesco, Castellani Bruno.*

*Presiede il Vice Presidente del Consiglio Comunale Valter Ciabochi.  
Segretario: dott. Saracino.*

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

all'Assessore Angelini.

**COMMA 1****Comunicazioni.**

## VICE PRESIDENTE

Non essendoci il Presidente del Consiglio, perché impegnato in un'altra questione, comunico che Valter Ciabochi è il nuovo capogruppo di Forza Italia ed è stato nominato anche Presidente della Commissione di Controllo e Garanzia.

Do adesso la parola al Sindaco per una comunicazione. Daniele, hai una comunicazione da fare.

## SINDACO

Do lettura dei nominativi che ho nominato come componenti della Commissione per la Qualità Urbana e sono: l'ingegner Guglielmo Zaffagnini, che è il nostro Dirigente, come Presidente; il dottor Ezio Venturi come Vice Presidente; poi l'architetto Francesca Della Rosa in rappresentanza dell'Ordine degli Architetti; l'ingegner Stefano Rastelli in rappresentanza dell'Ordine degli Ingegneri; il geometra Gastone Castellani in rappresentanza del Collegio dei Geometri della Provincia di Rimini; il perito Gilberto Leardini per il Collegio dei Periti ed il geologo Demetrio Bastianelli per l'Ordine dei Geologi.

## VICE PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Do ora la parola

## Ass. ANGELINI SERAFINO

Sempre nel merito della Commissione Architettonica, nel regolamento che ci eravamo dati come Consiglio Comunale era prevista la partecipazione dell'Assessore di competenza alla Commissione stessa.

Una sentenza della Corte dei Conti, mi pare, ha detto che non può partecipare a questa Commissione chi riveste cariche politico-amministrative, quindi l'Assessore non ne ha diritto.

Andremo a modificare il regolamento e comunque in ogni caso vi comunico che sin da ora non parteciperò naturalmente a nessuna delle Commissioni, né io né l'Assessore Villa parteciperemo ad alcuna delle Commissioni, a meno che non venga esplicitamente richiesto.

*Durante la discussione del Comma 1 entrano i Consiglieri Prioli e Pecci:*

**presenti 19.**

## VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore.

**COMMA 2****Domande di attualità.**

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

VICE PRESIDENTE

Si è iscritto il collega Consigliere Tamagnini. Prego Consigliere.

Cons. TAMAGNINI

Buonasera a tutti. Sta arrivando l'estate e coi primi caldi purtroppo stanno arrivando anche le zanzare tigre. Ho già avuto segnalazioni in giro da parte di diversi nostri cittadini che appunto cominciano a lamentarsi per questo fenomeno ed anche cittadini che stanno in zone diverse dal territorio comunale. Ho apprezzato l'intervento dell'Assessore Galasso oggi sul giornale, in cui difendeva i nidi delle rondini dalle persone che, appunto, distruggono questi nidi, difendendo le rondini, sia perché sono animali protetti, sia perché sono tra l'altro degli uccelli insettivori, per cui dobbiamo sperare che ce ne siano sempre di più, però logicamente non possiamo sperare che siano le rondini a risolvere il problema delle zanzare, a meno che scappino fuori delle rondini di 20, 30 chili. Ma a parte le battute, so che anche quest'anno la lotta alle zanzare è stata affidata alla IS Igiene Service Srl.

Volevo appunto chiedere all'Assessore Galasso se questa assegnazione è un'assegnazione annuale o pluriennale, quali strategie sono state adottate, se si ricalca più o meno la strategia dell'anno scorso o se c'è qualche novità al riguardo. Poi volevo sapere se dal secondo seminario nazionale sulla zanzara tigre, che c'è stato il 21 aprile al Palazzo del Turismo, era uscita qualche novità che può farci ben sperare per risolvere questo problema anche nel nostro territorio.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Prego Assessore Galasso.

Ass. GALASSO

Partendo dalle rondini, il dato che purtroppo abbiamo è che a causa dell'inquinamento e a causa proprio della distruzione dei vecchi palazzi, le rondini, i rondoni, i balestrucci, questa famiglia di uccelli è diminuita del 40% nella propria presenza, e che comunque questa famiglia di uccelli insettivori, insieme ai pipistrelli, che sono praticamente scomparsi, aveva nella catena alimentare un ruolo importantissimo proprio nella lotta alle zanzare e comunque agli insetti.

Purtroppo abbiamo fatto non solo il secondo convegno nazionale, ma anche un altro evento sempre legato alla zanzara, dove abbiamo visto presenti qui a Riccione i migliori tecnici a livello nazionale ed i tecnici erano rappresentati dal

Trentino alla Sicilia, quindi tutta l'Italia era rappresentata, e rispetto alle tecniche di lotta alla zanzara, purtroppo non ci sono assolutamente novità.

Per quest'anno abbiamo riconfermato l'azienda dell'anno scorso, in attesa di vedere quello che succederà, e poi in qualche modo è stato già anticipato anche nello scorso Consiglio Comunale, ci sono voci che nella ristrutturazione che avverrà all'interno di Hera alcuni servizi verranno retrocessi e fra questi la lotta antiparassitaria, nel ragionamento potrebbe esserci che la lotta antiparassitaria, insieme alla lotta alla zanzara tigre, venga retrocessa al Comune, in questo caso attraverso la GEAT, e come sappiamo all'interno della GEAT stanno entrando anche diversi Comuni della zona sud e sta entrando la Provincia, potrebbe diventare per noi il nostro gestore naturale.

Quest'anno, riguardo alla lotta alla zanzara tigre, siamo partiti prima rispetto all'anno scorso, siamo partiti a metà aprile, abbiamo già concluso il primo giro nell'area pubblica e sta per concludersi il secondo giro. È iniziato un primo giro nelle aree private.

Tra le indicazioni che ho dato all'azienda c'è una cosa molto importante secondo me, che è quella di lasciare assolutamente nella buchetta della posta, nel momento in cui passano e non trovano nessuno a casa, nel primo giro il dépliant informativo, nei giri successivi un semplice bigliettino per ricordare che c'è un numero verde per chiamare; oltre a questo hanno un database in cui verranno segnalati i vari giardini che troveranno non in ordine e dove troveranno dei ristagni d'acqua, perché una delle cose fondamentali, al di là dei prodotti che utilizziamo, è la nostra educazione, è il nostro comportamento nel tenere in ordine, puliti e soprattutto senza ristagni d'acqua, i nostri giardini. Abbiamo iniziato da circa 10, 15 giorni anche il discorso delle ovitrappole, ce ne sono 50 distribuite regolarmente in tutta la città. Abbiamo fatto il primo prelievo all'interno delle ovitrappole e non abbiamo ancora i risultati del laboratorio, dalle analisi fatte semplicemente con la lente di ingrandimento ci sono piccole tracce, quindi ancora non siamo sicuramente in un momento dove le zanzare tigre sono molto presenti.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è la replica?

Cons. TAMAGNINI

Volevo solo invitare l'Amministrazione a non abbassare la guardia su questo fenomeno, anche perché in base a quanto era successo l'anno scorso,

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

abbiamo visto che dopo un inizio estate abbastanza controllato, il fenomeno era esploso poi nei mesi di luglio e agosto. Per cui, appunto, invito l'Amministrazione a tenere sempre alta la guardia. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Tamagnini.

Si è iscritto il Consigliere Guiducci per una question time. Prego Consigliere.

Cons. GUIDUCCI

Grazie Presidente.

La mia question time si riferisce alla pulizia della città. Ad inizio primavera è stata fatta una campagna straordinaria come gli altri anni lungo tutti i viali, per pulire le erbacce e per dare un aspetto migliore alla città. Però purtroppo anche quest'anno non so se ancora devono arrivare oppure sono in ritardo, ma ho notato che di fronte al piazzale della stazione, in Piazzale Cadorna, in Via XIX Ottobre e in Via Rimini, ancora attorno alle piante ci sono purtroppo quelle sterpaglie che sono anche abbastanza alte.

Inoltre voglio segnalare che lì nella zona della stazione ci sono biciclette legate a tutti i pali, da tutte le parti. Addirittura c'è, alla colonnina della fontanella che c'è appena usciti dalla stazione, una bicicletta che era una bicicletta, perché è rimasto il telaio, hanno portato via tutto ormai, c'è solo questo telaio. Io volevo sapere chi deve intervenire per far sì che chi arriva in stazione, i turisti o chiunque, trovi una situazione decente, perché in questo momento mi sembra che sia lasciata un po' così. Tra l'altro segnalo questa questione lì nei parcheggi attorno alla stazione, lì in Via XIX Ottobre. L'ho segnalata anche anno scorso, anno scorso ho telefonato direttamente a Hera, dopo due, tre giorni sono intervenuti, però non mi sembra che tutti gli anni dobbiamo chiamarli per mettere in ordine questo pezzo di territorio, che tra l'altro è la porta di ingresso di Riccione per chi arriva in treno.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Risponde l'Assessore Galasso. Prego Assessore.

Ass. GALASSO

Rispetto alla pulizia delle aiuole, attorno agli alberi, adesso questa è la segnalazione che faremo in GEAT. La cosa che dico è che so che in questo periodo sono particolarmente impegnati, perché con le piogge che abbiamo in questi giorni, nelle

varie aree verdi della città abbiamo l'erba veramente molto alta, per cui in questo momento l'impegno principale di GEAT - lo dico anche con testimonianza diretta su diverse chiamate che ho fatto - è quello chiaramente di eliminare le cose più grosse per poi arrivare a fare le pulizie un po' più di fino in queste aree.

Per quanto concerne invece l'altra area del parcheggio con Hera, la cosa che stiamo vedendo è che siccome ci sono altre due, tre aree simili, per cui ogni anno dobbiamo chiamarli appositamente, e oggettivamente, non appena li chiamiamo, in due, tre giorni arrivano, abbiamo bisogno che queste aree vengano inserite nel Piano d'Ambito perché non sono inserite, per cui loro non le hanno nella normale programmazione.

Per quanto concerne le biciclette, mi attiverò parlando un po' coi vigili per capire qual è l'iter per chiamare il fabbro, smontarle, perché non so se poi bisogna fare delle denunce, o comunque poi viene fuori il legittimo proprietario che cerca la propria bicicletta, non è come una macchina parcheggiata in un'area e non possiamo portarla via, per cui mi informerò di sicuro per come rendere dignitosa l'area della stazione.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è la replica del Consigliere Guiducci. Prego Consigliere.

Cons. GUIDUCCI

L'Assessore ha ragione che in primavera l'erba cresce abbastanza in fretta, io ne so qualcosa perché sono anche responsabile di un gruppo di buon vicinato, abbiamo un parco e siamo già intervenuti 7, 8 volte, di conseguenza... Lì in quella zona, dato che non è che io sia un esperto, però ne capisco qualcosa, veramente attorno a quelle piante lì e in quelle aiuole non sono intervenuti, perché l'erba ha fatto già la spiga, di conseguenza non sono intervenuti.

È questo che mi domando. Bisogna insistere su GEAT perché quella zona, quando si iniziano le pulizie attorno agli alberi, sia una delle prime, e poi ripetere successivamente per rendere la città sempre più decorosa.

Per quanto riguarda le biciclette, bisogna sentire per far sì che non ci sia questo parcheggio selvaggio. A Rimini l'hanno risolto, perché hanno messo un avviso, poi a chi le metteva lì gliele hanno portate via. Alla stazione succedeva la stessa cosa a Rimini. Lungo il viale della stazione e Viale Dante era tutto pieno di biciclette e qui a Riccione stanno facendo la stessa cosa.

Ci sono le rastrelliere, ci sono i punti parcheggio

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

dove vanno parcheggiate e invece, se andate a vedere - sono passato anche oggi - qualsiasi palo è buono per legare la bicicletta.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Si è prenotato il collega Pecci di Forza Italia, per una prima question time.

Prego Consigliere.

Cons. PECCI

Grazie Presidente. La mia question time, la mia domanda di attualità in sostanza non è molto diversa da quella di Guiducci e quindi mi ero fatto carico questa sera di rappresentarvi le doglianze dei cittadini per il pessimo stato in cui versa la città, per quello che riguarda l'aspetto della manutenzione e per quello che riguarda la pulizia e la manutenzione delle strade.

Un anno fa voi tutti prometteste un anno di lavoro e purtroppo questo non c'è stato e la città si trova sempre nella stessa condizione. Faccio un esempio, l'avevo già dichiarato alla stampa, lo stato disastroso di Via D'Annunzio, che è una via in entrata, e per fare un esempio della viabilità interna, Via Piacenza. Sono due strade che hanno marciapiedi e pulizia pessimi.

Su Via Piacenza, mi ricordo, due anni fa chiesi espressamente all'Assessore Galasso di intervenire per la pulizia, immediatamente l'Assessore Galasso lo fece, intervenne e la strada fu pulita. Credo che da quella volta non sia stata più pulita.

Questa è una grave mancanza.

Quindi la domanda è che se anche voi, come me, credete che la città debba essere più pulita o tenuta meglio, anche per quello che riguarda i marciapiedi, che nelle due vie citate - ma ce ne sono poi tante altre che Guiducci ha già rappresentato - siano delle priorità e questi marciapiedi rappresentano comunque una vera insidia, vi chiedo se non è il caso di programmare una serie di interventi per rimediare a questa situazione.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Risponde l'Assessore Galasso. Prego.

Ass. GALASSO

Io devo dire una cosa in maniera molto onesta: quando io sono diventato Assessore, in qualche modo, dal punto in cui mi trovavo io come osservatorio rispetto ai servizi alla città, onestamente ricevevo molte telefonate che mi segnalavano disservizi, che automaticamente

giravo a Hera o a GEAT, o a chi era di competenza, che intervenivano regolarmente.

Dal mio modesto osservatorio, queste telefonate - devo dire la sincera verità - sono diminuite. Per cui non me la sento in cuor mio di sostenere il fatto che la città sta riversando in un degrado di questo tipo. Situazioni particolari ci possono essere, momenti particolari ci possono essere, basta segnalarli e immediatamente intervengono, perché oggettivamente penso, tanto sapete la mia posizione che in qualche modo ho mantenuto con Hera, di poterla invece in questo momento difendere a testa alta, perché nel momento in cui ci vengono segnalate situazioni particolari, situazioni che magari sono sfuggite, o situazioni che in poco tempo sono devolute perché fuori dai cassonetti qualche cittadino ha lasciato una batteria e immediatamente un altro cittadino ne ha lasciate due ed in tre giorni vicino ad un cassonetto hanno trovato sei batterie di macchine, vi racconto situazioni concrete, piuttosto che eternit lasciato fuori dai cassonetti, la disponibilità di Hera e del personale di Hera - io adesso parlo in modo particolare di Riccione - rispetto a queste cose, è una disponibilità veramente encomiabile.

Qualche neo, qualche punto ci può essere, per cui ben vengano le vostre segnalazioni, che mi potete fare, come sapete, in qualsiasi momento, il mio numero l'avete e immediatamente interveniamo. Riguardo le strade, c'è in questo momento un progetto proprio di ristrutturazione di tutte le strade, c'è un progetto insieme a Hera per verificare anche tutti i sottoservizi che vengono fatti alle strade, perché mano a mano che si metterà mano alle strade ed ai marciapiedi, evidentemente vorremmo che una volta fatto il lavoro, durasse per un certo numero di anni e non che appena messa a posto una strada, poi qualcuno deve scavare per mettere qualche sottoservizio.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è la replica del Consigliere Pecci. Prego.

Cons. PECCI

La replica in questo senso: avevo evitato di dirlo nella domanda, mi sembra che da quando i Verdi sono al governo di questa città, lo stato della città sia peggiorato.

Dico questo perché la risposta dell'Assessore cerca di giustificare, in un certo qual modo, il comportamento di Hera e io - ripeto - dissento completamente da un giudizio positivo su Hera. Il mio giudizio è totalmente negativo perché tutti i cittadini vedono lo stato in cui versa questa città.

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

Dissentito altresì dalla logica della segnalazione continua dello stato delle strade e della pulizia delle strade. Non si può amministrare una città aspettando che siano i cittadini a segnalare il disagio. Io dico che un'Amministrazione che funziona, sa programmare e deve essere in grado di programmare la manutenzione delle strade coprendo il territorio in un certo periodo di tempo. Questo credo sia un progetto molto semplice da realizzare.

Detto questo, mi ritengo del tutto insoddisfatto.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Si è iscritto alla prossima question time il Consigliere Fuzzi Nino di Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. FUZZI

Grazie.

Da parecchio tempo c'è molto silenzio sulla questione del progetto porto di Cattolica, Marche, Emilia-Romagna, Cattolica, Pesaro, eccetera. Non si conosce esattamente come procedono i permessi, gli avanzamenti dei lavori, eccetera. Chiedo se se ne può conoscere qualcosa, come procedono ed in quale direzione si è pensato poi alla difesa che ne consegue il resto della costa, o non... comunque non ne sappiamo niente. Chiedo se è possibile conoscere la situazione attuale. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Risponde sempre l'Assessore Galasso.

Ass. GALASSO

La cosa che posso dire è questa: Proprio due settimane fa ci è arrivata da Cattolica... se vi ricordate rifacendo un po' la storia dei mesi passati, avevamo avuto un incontro in Regione con il Sottosegretario Bertelli perché abbiamo chiesto alla Regione, quale ente super partes, di essere in qualche modo di coordinamento rispetto a quanto avveniva nel nostro tratto di litorale.

Nello specifico, se vi ricordate, quando è stato approvato il GIZC, vi avevamo detto anche che sarebbero nati proprio sul nostro territorio e poi sarebbero stati esportati anche negli altri territori, dei tavoli di lavoro specifici rispetto a questi lavori. Non più di due settimane fa - tant'è che l'avrò domani in Giunta - ci è arrivata una lettera proprio perché venga nominato dal Comune di Riccione un tecnico di parte rispetto a questo progetto, per cui la novità è che nei prossimi giorni nomineremo questo tecnico, abbiamo ribadito in Regione, in occasione anche di un incontro che c'è

stato della Protezione Civile, anche se l'incontro era specifico per la Protezione Civile, ma avevo partecipato io come Assessore proprio per ricordare anche in quel tavolo l'impegno preso dall'Assessore Bruschini e l'impegno preso dal Sottosegretario Bertelli rispetto alla protezione della nostra costa, per cui non appena il tavolo sarà insediato e non appena vedremo qual è il modo di lavoro che verrà instaurato, sarà poi mia cura aggiornarla.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. C'è la replica, Consigliere Fuzzi?

Cons. FUZZI

Grazie. Mi sembrava doveroso perché il problema, almeno per quanto riguarda la costa, lo vediamo molto pericoloso e questo silenzio mi preoccupava. Nel frattempo, che si dice che il tavolo dei lavori è da programmare, eccetera, come procedono i lavori?

Il permesso per il prolungamento del porto è avvenuto ed è ancora tutto bloccato. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fuzzi. Si è prenotato il Consigliere Gobbi, capogruppo della Margherita. Prego Consigliere.

Cons. GOBBI

Grazie Presidente.

La mia domanda era rivolta al signor Sindaco per chiedere la veridicità delle notizie che sono apparse oggi su alcuni organi di stampa, secondo cui avreste ultimato la vendita della stecca commerciale del Palacongressi. Quindi volevo sapere un attimo se corrisponde al vero questa notizia e, visto che siamo in ambito di Palacongressi, dato che da più parti parecchi operatori turistici si chiedono e ci sollecitano quando saranno maturi i tempi per la definitiva apertura, volevo avere aggiornamenti dal Sindaco riguardo a quando, secondo lui, entrerà in servizi la struttura.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

SINDACO

La notizia pubblicata stamattina è destituita di ogni fondamento, non è frutto di nessuna comunicazione da parte né dell'Amministrazione Comunale né della PalaRiccione. Posso confermare che questo è il periodo decisivo nel

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

quale l'azienda sta concludendo le trattative. Tuttavia la riservatezza che è necessaria per quel tipo di attività, mi impedisce di dare qualsiasi tipo di informazione. Posso dire solo che siamo molto sereni, nel senso che sono arrivate numerose offerte.

Quanto alla conclusione dei lavori, come sapete noi abbiamo un contratto che stabilisce una data che è la fine di marzo 2007. Ci sono stati alcuni problemi con i Vigili del Fuoco che hanno richiesto alcune modifiche progettuali sulle parti impiantistiche e tecniche, che sicuramente provocheranno qualche ritardo, ritardi che però possono essere assolutamente assorbibili nell'ordine di un paio di mesi.

Quindi la previsione che possiamo fare oggi è che durante l'estate 2007 la struttura possa essere completata per essere poi usata anche durante l'estate per la funzione congressuale, come sapete la stagione congressuale inizia in ottobre, settembre-ottobre, quindi inizierà da quella stagione lì.

VICE PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Ha una replica Consigliere Gobbi?

Cons. GOBBI

No, va bene, sono soddisfatto della risposta avuta. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie.

Si è iscritto per la prossima question time il Consigliere Prioli del gruppo dei Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI

Tempo addietro ho presentato una nota dove mettevo in evidenza la necessità di alcuni interventi su strutture che fanno parte della sede stradale, ma visto che a tutt'oggi non si è fatto niente, prendo l'occasione per rinverdire la richiesta.

La prima cosa che chiedo, almeno se n'è parlato anche tempo addietro, è la pulizia delle lampade dell'impianto di illuminazione di Viale Gramsci. Siccome siamo sul Viale Gramsci, direi che nei dintorni sarebbe opportuno che la sbarra di accesso all'ingresso del parcheggio del Grand Hotel venisse spostata di quel tanto che permetta la sosta di due macchine, anziché una come a tutt'oggi, dove la seconda impedisce la carreggiata stradale.

Mi fermo qua per il momento. Non so, signor Sindaco, se lei ha ascoltato, perché purtroppo, ogni

qual volta io faccio una chiacchieratina, c'è sempre qualcuno che interrompe, eccetera.

Non ho voluto richiamare la signora, perché dice: "Dopo sei troppo...", perché io sono un cavaliere, oltretutto.

Devo ripetere l'intervento?

Il discorso è questo: tempo addietro io ho presentato una nota dove mettevo in evidenza l'esigenza di piccoli interventi su strutture pubbliche che si trovano sulle strade, eccetera, però visto che a tutt'oggi purtroppo non ho visto niente, colgo l'occasione per rinverdire le richieste, tra le quali ci sono le lampade di illuminazione di Viale Gramsci di cui abbiamo parlato altre volte, dove questo viale che dovrebbe essere la luce, dovrebbe attirare se non altro degli insetti, non attira nemmeno gli insetti perché è un viale completamente buio.

Le lampade che si sono annerite, dentro c'è della sporcizia che si è accumulata nel tempo, sarebbe opportuno pulirle almeno per dare un po' di luce lungo la strada, e siccome sono in zona, dicevo anche: l'ingresso del parcheggio del Grand Hotel - in cui qualcosina hanno fatto, però non più di tanto - bisognerebbe che la sbarra venisse spostata di almeno un paio di metri in maniera da avere due auto in sosta per entrare all'interno. Oggi come oggi ce n'è soltanto una e la seconda impedisce il transito sulla corsia perché lo spazio è quello che c'è. Per il momento questo.

VICE PRESIDENTE

Prima della risposta del Sindaco, volevo dire che se i lavori del Consiglio Comunale devono andare avanti con una certa decenza, bisogna che chi ha bisogno di parlare, o chi vuol parlare, o chi ha altre cose da fare, esca dall'aula.

Qui do la parola al Sindaco e vi prego di non farmi intervenire ancora in materia.

SINDACO

Chiedo ancora scusa, Adriano, ma avevo proprio una cosa urgente da comunicare, ho dovuto dare quest'incarico a Sabrina.

Per quanto riguarda le due domande fatte, innanzitutto sulla prima devo dire che l'intervento fatto più volte da Adriano non è stato inascoltato, perché dopo il suo primo intervento facemmo una sostituzione totale di tutte le lampadine del viale passando dalla luce gialla a quella bianca che dà molta più luminosità.

Io mi impegno comunque a fare anche questo secondo intervento perché anno scorso quelli più brutti erano stati lavati, puliti, ho notato anch'io che adesso il fenomeno si è un po' diffuso, sono

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

quasi tutti un po' opachi ed anche un po' sporchi, chiederò immediatamente alla ditta che se ne occupa di farlo.

Per quanto riguarda il parcheggio del Grand Hotel, approfitto per fare anche una considerazione. Voi sapete che con quella proprietà e con quei gestori ho avuto anche uno scontro molto forte, però personalmente sono abituato a giudicare i fatti. In questo caso mi sento di ringraziare il gestore che quest'anno ha fatto un intervento sul parcheggio che l'ha reso almeno dignitoso. Per questo io ho sollecitato il nostro servizio stradale, in particolare il Geometra Mancini, perché gli desse dei consigli circa il miglior ingresso di quel parcheggio. Qualcosa è stato fatto, però mi faccio carico di suggerire l'ulteriore spostamento interno della sbarra di almeno 5 metri. Tra l'altro la corsia permette di farlo perché non ruba nemmeno nessun posto auto.

Lo anticipo, ho chiesto a Mancini già in precedenza di suggerire un'altra cosa, noi abbiamo delle società che sono disponibili a fare pubblicità e quello è un luogo sicuramente molto prelibato da quel punto di vista, ho chiesto se suggeriva a quel gestore di usare degli sponsor per rifare anche la recinzione che è in uno stato pessimo.

**VICE PRESIDENTE**

Grazie signor Sindaco. C'è la replica del Consigliere Prioli?

**Cons. PRIOLI**

Sono soddisfatto, l'importante è che si agisca anche nel breve perché sia la recinzione che il muretto avrebbe bisogno di un po' di intonaco e nella recinzione almeno che i fili superiori fossero tesi, in maniera che si presentasse un po' meglio.

**VICE PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Prioli.

Si è iscritto il capogruppo della Lista Civica Fabbri Maria Flora. Prego Consigliere.

**Cons. FABBRI**

Una domanda per il Sindaco.

Stanno arrivando a diversi ricconesi delle cartelle esattoriali relative al pagamento dell'ICI e della TARSU, con relativa sanzione, retroattive fino al 2003 e relative alla richiesta di condono. Allora io mi sono stupita e dico: "Ma non è possibile. Se il condono ancora non è stato definito...", anzi, io devo dire la verità, di condoni non ne ho mai fatti e non ci capisco niente, ma perché mi piace più un lavoro creativo di un lavoro burocratico, solo per quello, niente da ridire sui condoni, però mi è

sembrato alquanto singolare che il Comune, o un'Amministrazione pubblica chieda tanto di tasse, sanzioni, eccetera, su una cosa il cui esito ancora non è chiaro. Allora mi sono informata ed ho saputo che la legge stessa prevede questa cosa, quindi la legge sul condono, che io non ho mai letto, pare che preveda la trasmissione agli uffici competenti dell'oggetto, quindi di cosa si tratta e via discorrendo.

Allora la domanda è questa: fermo restando che il cittadino paghi, si dà per scontata l'accettazione del condono, sarà definito, o non c'è nulla di scontato? E il secondo punto: se il condono non verrà accettato per una qualsiasi ragione, il cittadino dovrà continuare a pagare l'ICI e la TARSU fino alla dimostrazione di demolizione di quello che non è condonato, oppure nel momento in cui l'Amministrazione andrà a dichiarare il suo condono e la sua richiesta di condono non è stata accettata, smetterà di pagare.

Quindi, se può, signor Sindaco, chiarirci su quest'aspetto che sta interessando moltissimi in questo momento.

**VICE PRESIDENTE**

Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

**SINDACO**

La prima parte della risposta è in questo senso. La norma prevede che ci sia questa trasmissione immediata da chi gestisce le pratiche del condono ad altri uffici interessati, in questo caso quello che riguarda i tributi, per questa ragione.

Qualora il condono si prolungasse più dei termini di legge che prevedono la possibilità per l'Amministrazione di recuperare somme evase, ci troveremmo la doppia beffa: la prima beffa di uno che ha fatto un abuso e poi naturalmente l'ha condonato; la seconda è che non saremmo nemmeno in grado di chiedergli le tasse che giustamente dovrebbe pagare per quel periodo, perché dopo cinque anni, noi non possiamo più fare richieste arretrate, per esempio per la Tassa Rifiuti, o l'ICI o altre, dopo 5 anni vanno in prescrizione.

Quindi, siccome i tempi di definizione dei condoni non sono certissimi, giustamente il legislatore ha fatto questa norma. Lo dico chiaramente, ma credo che fosse implicito nella domanda che sicuramente il far pagar le tasse non modifica in alcunché la valutazione sulla pratica di condono, cioè non è perché uno ha pagato la Tassa Rifiuti o l'ICI, che può sentirsi condonato.

La pratica di condono è una pratica urbanistica e viene trattata con i criteri urbanistici e tutto il resto.

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

Al momento in cui verrà definito il condono, chi ha avuto un diniego dovrà sicuramente, a seconda di quello che prevede la legge, o demolire, o essere... se ha il diniego deve demolire e basta; sennò con il condono paga e sistema l'opera.

Quindi dovrà pagare fino a quando non toglie l'abuso.

Dal diniego del condono verrà dato un termine a seconda dell'entità dell'abuso e della difficoltà di rimozione dello stesso, però fino a quando l'abuso resta in piedi, è tenuto a pagare tutte le tasse che tutti gli altri cittadini pagano, perché in questo caso c'è l'aggravante anche di aver fatto un abuso.

VICE PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. La replica.

Cons. FABBRI

Capisco che forse la domanda era più da interpellanza che da question time, perché mi sembra parecchio complessa, mi interessava però capire una cosa: è vero o non è vero che la definizione anche nei precedenti condoni è andata avanti per anni?

Perfetto, allora io chiedo di poter trasformare la mia question time in un'interpellanza, benissimo. Io sono ben contenta che nel Comune di Riccione entrino dei soldi, però mi interessava anche poter dar delle risposte a chi chiede qualcosa perché francamente sono completamente a digiuno della cosa. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Si è iscritta a parlare Bordoni, Consigliere di Forza Italia, Lilli Pasini. Prego Consigliere.

Cons. BORDONI

Grazie Presidente.

Siccome ne ho due, posso farle insieme, mi dà trenta secondi in più, Presidente? Faccio insieme le mie due domande?

La faccio perché è un po' diversa.

La prima è per l'Assessore Galasso. Mi aggiungo ai miei colleghi che sono intervenuti prima segnalando che anche in tutta la parte della Punta dell'Est tagliare l'erba intorno agli alberi non è proprio mai stato fatto. Non è una questione di pioggia e non ripeto le preoccupazioni e le richieste degli altri.

L'altra cosa invece è per l'Assessore Casadei. In settembre avevo fatto un'interrogazione dove chiedevo quando sarebbero state sistemate le strade, a causa dei vari allagamenti delle case per le piogge. Ho letto sul giornale che cominciano ad

essere sistemati i sottopassi. Il problema in ogni caso, nel nostro quartiere, di almeno due, tre strade che diventano fiumi in piena quando ci sono queste piogge torrenziali, rimane, però durante tutto l'inverno - io ho anche chiesto alle persone che mi avevano segnalato il problema, non abbiamo visto nessun tipo di manutenzione particolare, perché lì c'è proprio una questione, noi che siamo ignoranti, riteniamo che le foglie otturino quei tombini piccolissimi da cui poi dovrebbe passare l'acqua, però magari non è questo e gli uffici competenti ci avevano assicurato che avrebbero mandato qualcuno a controllare.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Chi risponde? L'Assessore Casadei.

Ass. CASADEI

Molto brevemente sul discorso della manutenzione per quanto riguarda le problematiche che abbiamo avuto l'anno scorso sui nubifragi, o comunque sulle forti piogge. Abbiamo fatto due tipi di interventi diversi: uno in collaborazione con la società SIS, che di fatto interverrà in maniera consistente nei prossimi tre anni. Abbiamo fatto un piano di investimenti, appunto, di circa 5.000.000 di euro, in cui abbiamo dato priorità ai sottopassi, per la verità 9 su 11 sottopassi di Riccione, eccetto gli ultimi 2 verso nord che non davano problematiche durante questi eventi. Loro adesso intervengono subito in maniera urgente su 4, forse anche 5 sottopassi. Poi, dopo l'estate, ultimeranno i sottopassi ed i prossimi due anni li faranno realizzando le fognature zona mare, per cui sotto la ferrovia, per circa un'ottantina di chilometri, per cui molte delle traverse della zona mare verranno completamente rifatte, sia di sottoservizi, che adesso sono inesistenti, per quanto riguarda le fogne bianche, ovviamente, sia anche dei tappetini di superficie. Cosa diversa invece è per gli interventi di manutenzione straordinaria che abbiamo rilevato noi durante questo periodo. Sono circa un'ottantina i piccoli interventi da fare, per esempio aggiungere una caditoia, sistemare un collettore, una bocca di lupo, eccetera. Su questo dovevamo già essere intervenuti, abbiamo avuto qualche ritardo, perché di fatto la ditta che ha vinto l'appalto tramite gara, è la stessa che ha vinto altri due appalti che abbiamo fatto a Riccione. L'ultimo è quello sulla rotatoria della Pace che abbiamo inaugurato oggi. Per cui anche con un piano di lavoro abbiamo dato un attimo la priorità sugli interventi stradali. Di fatto sono ultimati, loro la

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

prossima settimana cominceranno questi interventi, sono un'ottantina, per cui ci vorrà circa un mesetto, un mesetto e mezzo. In questo tempo... adesso non so come sono stati programmati quelli della zona che diceva lei, più che altro dalla ditta, perché non è che abbiamo dato una priorità. Ovviamente erano tutti prioritari. Però nel giro di un mese, un mese e mezzo completeranno tutti gli interventi.

VICE PRESIDENTE

Nessuna replica. Si è prenotato il capogruppo dei Verdi per la Pace, Consigliere Cianciosi. Prego Consigliere.

Cons. CIANCIOSI

Grazie Presidente.

Circa un anno fa questo Consiglio Comunale votò un ordine del giorno con il quale l'Amministrazione si impegnava a realizzare iniziative a sostegno del mercato equo e solidale. Dall'anno scorso a quest'anno mi sembra che di quelle cose che furono richieste, se ne è fatto ben poco, per non dire nulla. In particolare, ci si impegnava ad utilizzare prodotti provenienti dal mercato equo e solidale, sia alimentari che vettoviaggiamento, eccetera, nell'organizzazione di buffet e rinfreschi fatti dall'Amministrazione in diverse occasioni.

Vorrei solo ribadire e sapere che fine ha fatto questa cosa, se è stata presa in considerazione e se verrà presa in considerazione in seguito. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Prendo atto della sollecitazione che ci fa Cianciosi. Per la verità in queste cose bisogna sempre insistere, perché prima che diventino patrimonio comune... Qualche volta abbiamo usato e per altri versi abbiamo cercato di favorire le iniziative che ci hanno proposto le presenze in alcune manifestazioni, in alcune iniziative da noi svolte. Tuttavia mi faccio carico di rifare un'ulteriore circolare a tutti i settori dell'Amministrazione Comunale perché si ricordino, proprio in queste occasioni, o di feste o di iniziative particolari, qualora sia necessario, dove è possibile coinvolgere il mercato equo e solidale, di farlo con sollecitudine.

VICE PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. C'è la replica? Prego Consigliere Cianciosi.

Cons. CIANCIOSI

Prendo atto della buona volontà del Sindaco, mi fa piacere. Sarebbe un peccato non sfruttare queste occasioni, visto che laddove si è realizzato, quelle una o due volte che è stato fatto qualcosa, in particolare con la Cooperativa Harissa, mi sembra che abbia avuto un buon successo, per non dire ottimo.

Io proporrei, già iniziando da questo Consiglio Comunale, di prevedere l'utilizzo non più di bottiglie di plastica e acqua minerale del..., ma di utilizzare magari in bottiglie di vetro, un'alternativa un po' più solidale.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Cominciamo il secondo giro di question times. Si era prenotato il Consigliere Fuzzi del gruppo di Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. FUZZI

Velocemente, grazie.

Vorrei portare in evidenza e vedere cosa se ne possa fare, il lungomare che va dal San Martino al porto rappresenta un pericolo. Le aiuole poste al centro delle due corsie del lungomare, una oggi pista ciclabile e l'altra traffico macchine, purtroppo a senso inverso, che mette in difficoltà anche chi magari non ci pensa e l'attraversamento del lungomare mette molto spesso in pericolo e sono successi diversi incidenti, fortunatamente per il momento non mortali.

Io suggerirei, come è già avvenuto due anni fa, mi sembra, queste aiuole che sono tanto larghe, circa 2 metri, si allargano, si ampliano anche nel crescere la piantumazione all'interno, che cresce bassa.

Bisognerebbe che almeno ad altezza d'uomo si potessero stringere, in modo che nell'attraversamento, siamo sempre abituati tutti a guardare prima a destra e poi a sinistra, invece succede il contrario e quando si va a guardare a sinistra, a volte può essere anche troppo tardi. Succede molto spesso la frenata, si evitano molto spesso, ma succedono.

Ci sono stati degli incidenti anche pesanti, che hanno lasciato il segno. Io chiedo se è possibile poter fare come due anni fa, ridurre la dimensione della piantumazione all'interno dell'aiuola a ciò che gli incidenti possano essere, per un attimo soltanto, molto ben evitati. Uno guarda a destra, poi viene da guardare anche a sinistra, è proprio da sinistra che viene il pericolo. Chiedo se è possibile far fare quel lavoro dal San Martino al porto.

Va bene, è quanto chiedo, se è possibile intervenire

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

in questo caso.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Fuzzi. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Raccolgo questo suggerimento di Fuzzi, lo trasmetto immediatamente a GEAT. Naturalmente sapete che sul lungomare sta per partire un cantiere molto importante, quindi ci limiteremo a fare queste azioni sul verde in quanto invece modifiche più strutturali delle fioriere e delle aiuole sarebbero inopportune in questa fase, visto che dobbiamo comunque demolire tutto per fare i parcheggi interrati, adesso solo nel primo tratto, ma si sta velocizzando anche il secondo tratto del lungomare.

Quindi interverremo subito per ridurre la piantumazione, in modo tale che diminuisca il pericolo; poi, nel giro di un anno, per la parte dal porto a Piazzale Roma, due o tre anni per l'altra parte, sarà risolto radicalmente perché non ci sarà più pericolo, in quanto potranno attraversare solo i pedoni, non ci saranno più auto sul nostro lungomare e quindi avremo una condizione davvero ottimale.

VICE PRESIDENTE

Consigliere Fuzzi, c'è la replica?

Due minuti.

Cons. FUZZI

Ritengo che il problema sia veramente grave. Ma ha capito nel mio intervento che non è intenzione né di modificare, né di cambiare niente, se non dare più visuale alle migliaia di persone che attraversano. Tutto qui. Poi in seguito il tutto avverrà speriamo al più presto possibile. Va bene, grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Si è iscritto per la seconda domanda d'attualità il Consigliere Prioli del gruppo dei Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. PRIOLI

Posso fare un inciso su quanto ha riferito il Fuzzi? Il discorso è questo: effettivamente c'è un pericolo perché in quest'aiuola la piantumazione ostruisce la visuale di chi arriva da Cattolica. Per migliorarla, per il momento, Nino, sarebbe sufficiente, anziché fare l'attraversamento a ridosso dell'aiuola, farlo dalla parte opposta della strada, cioè, anziché sul lato Cattolica, farlo sul

lato Rimini, in maniera che avremmo una visuale un po' più ampia. Quello è un discorso che ho fatto tante volte, forse sarebbe una cosa che migliora ma non risolve. Come dice il Sindaco, col tempo si risolverà tutto.

Il mio intervento invece è un altro. Io, signor Sindaco, ne ho parlato altre volte e purtroppo c'è la gente del posto che mi ha tolto il saluto. Mi dispiace, perché io sono amico di tutti. E questa è una smussatura dei due viali, Tito Speri e Pisacane, dove l'uno ha la larghezza di 4 metri, l'altro di 3,50, chi esce e chi entra difficilmente... deve fare un paio di manovre. E sono state presentate delle richieste. Allora il discorso è questo e ci tengo a far presente una cosa: quando in Consiglio Comunale si dice qualcosa, gli uffici, cioè chi ha il compito di trasmettere agli uffici competenti quanto si dice in Consiglio, per vedere se poi queste segnalazioni vengono prese in considerazione o meno, e, se vengono prese in considerazione, si deve metterci mano, perché purtroppo questa è una richiesta che ha un anno, un anno e mezzo, ma con tanto di fotografie, eccetera.

Allora, signor Sindaco, le do del lei, mi raccomando che nel breve le possa dare del tu. È un lavoro di due, tre ore, l'importante è che ci sia, da parte del privato, la volontà di dire: sì, fate la smussatura come del resto c'è in tutti i viali e anche quello sarebbe un problema risolto e io riatterrei il saluto dei miei cittadini, dei miei vicini di casa. Grazie.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere Prioli. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Rispetto all'obiezione che faceva Prioli alla domanda di Fuzzi, devo dire però che è vero, anche il tuo suggerimento è giusto, ma obiettivamente sappiamo che chi sale dalla spiaggia, non tutti passano sulle strisce pedonali, molti attraversano in corrispondenza dell'albergo in cui devono recarsi, e quindi talvolta, giustamente, come diceva Fuzzi, non vedono le macchine e le macchine a loro volta non vedono i pedoni. Quindi l'intervento sul verde secondo me, lì, in quel caso, per rendere maggiore visibilità, va fatto.

Sul problema che hai posto, devo assicurarti, perché questo l'ho fatto personalmente, due incontri li ho fatti io di persona, uno con Mancini ed uno con Morelli della GEAT. Con Mancini ho visto se dal punto di vista della viabilità si poteva fare e non c'erano dubbi, è assolutamente fattibile; con Morelli abbiamo visto anche un piccolo

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

preventivo, è un lavoro da poco. Il problema è che quando devi intervenire in casa d'altri, i tempi che possono essere brevissimi per fare il lavoro, diventano lunghissimi per convincere oppure per avviare le procedure, che sono altrettanto lunghissime se non ci fosse la convinzione. Quindi il tempo che è passato è dovuto solo a questo. In ogni caso mi faccio carico di sollecitare di nuovo sia Morelli che Mancini, perché concludano questo iter il prima possibile.

VICE PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Replica del Consigliere Prioli?

Cons. PRIOLI

Mi fa piacere, signor Sindaco, che lei si addossi questa responsabilità di trovare una soluzione, però devo far presente una cosa: di questi interventi nel passato, una volta che c'era l'autorizzazione a tu per tu, si chiamavano in ufficio gli interessati e si diceva: "Noi dovremmo fare così e così per migliorare". Se c'era il consenso, c'era una piccola squadretta di 3, 4 operai che aveva il Comune, nello spazio di una settimana si metteva a posto tutto. Io capisco che la burocrazia purtroppo... dice che è snellita, abbiamo trovato delle soluzioni per allungare i tempi. Perciò la prego, si prenda la cosa come sua responsabilità, perché voglio ritornare amico dei miei vicini di casa.

SINDACO

Adriano, però ci tengo a precisare, perché negli anni 60 e 70 sicuramente bastava una stretta di mano, un accordo e si faceva. Adesso non è così, sia da un punto di vista della legislazione, sia da un punto di vista della sicurezza, perché tu devi garantire tutti, però aggiungo anche un altro aspetto: ci sono diverse cose che si sono concluse con una pacca sulle spalle o una stretta di mano, per cui adesso stiamo pagando qualche centinaia di milioni o qualche miliardo, perché poi gli eredi hanno detto: "No, a me di quella stretta di mano o di quella pacca sulle spalle non me ne frega niente, voglio quello che devo avere". Se per un frustolo di terreno di un metro e mezzo, poi fra 10 anni qualcun altro di questi giovani che sono qua dovrà rispondere, mi dispiacerebbe, allora, è meglio che scriviamo due righe dal notaio.

VICE PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

C'è il tempo per l'ultima question time. Fabbri Maria Flora, capogruppo della Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. FABBRI

Sarò anche molto veloce, una domanda al Sindaco sul balletto dei cassonetti nella zona mare. Nella zona mare sono posizionati dei cassonetti di raccolta per rifiuti piuttosto leggeri, non quelli pesanti e ingombranti della zona monte. Devo dire la verità, questo mi è stato segnalato - ma lo capisco perché di fronte a casa mia c'era una situazione simile fino all'anno scorso e cioè chi arrivava pensava di parcheggiare al posto del cassonetto, prendeva il cassonetto, lo spostava nell'angolo della strada e si posizionava con la macchina. Poi arrivava l'altro e... insomma, questo cassonetto... quando c'era bisogno di andare a buttare il sacchetto dei rifiuti, uno doveva andarselo a cercare perché non si sapeva mai... Poi improvvisamente un giorno è comparso un quadratino giallo fatto da non so chi, sembrava fatto da noi, ma in realtà non l'abbiamo fatto noi, che quantomeno ci permette, le volte in cui vediamo che qualcuno si azzarda molto più raramente di spostarlo, di dire: "Il suo posto è quello, non si azzardi a muoverlo". Dalla mia sezione 16 mi hanno segnalato che in Via Monti invece questo fatto non è ancora successo, cioè di andare a contornare, eccetera, e succedono delle vere e proprie liti di quartiere tra chi lo vuole vicino e chi lo vuole lontano, e non c'è mai una soluzione che accontenti tutti. Allora, è vera una cosa, che non ci sono... perché io ho detto: "Ma scusatemi, ci sarà pure il posto segnato dal riquadro giallo". "No, non c'è". Allora la domanda è questa: siccome nel Comune di Riccione vedo che sempre a luglio ci sono le ditte per la segnalazione stradale in opera, volevo chiedere due cose: la prima, se si poteva provvedere facendo dei posizionamenti fissi; la seconda è relativa invece ai parcheggi, cioè se si può fare quello che è stato fatto per esempio lungo Viale Tasso, che ha riorganizzato i parcheggi proprio perché chi posiziona la macchina senza segnaletica, la mette un po' lì, un po' là... si parcheggia male e delle volte spariscono dei posti. Quando invece il posto auto è segnalato dalla segnaletica, tutti quelli che ci stanno sono usati. Nelle vie trasversali non è così. Allora la domanda è: non si possono ottimizzare i parcheggi anche nelle vie trasversali a Viale Dante e a Viale D'Annunzio, in modo tale che non venga sciupato, per mal parcheggio, quel poco posto che c'è?

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

## SINDACO

La segnalazione è corretta. In realtà noi cerchiamo di dare questa sistemazione definitiva man mano che facciamo anche interventi di manutenzione dei viali, non a caso nella parte che citavi, vicino a casa tua, perché lì è stato fatto tutto, sia l'asfalto nuovo, sia altri interventi d'arredo ed abbiamo fatto anche la segnaletica orizzontale definitiva, però è già capitato in altri casi e qualora dovessero tardare gli interventi che dicevo prima, possiamo comunque provvisoriamente fare intanto la segnaletica orizzontale e dare un po' più di ordine su quasi tutti i viali dove abbiamo anche cambiato i sensi di marcia, dove abbiamo fatto i sensi unici, questo particolarmente nella zona sopra la ferrovia in diversi quartieri abbiamo fatto questo, abbiamo fatto anche quest'operazione di delimitazione dell'area parcheggio dall'area della carreggiata e così via, e produce gli effetti che dicevi tu, cioè, un maggior ordine e anche un numero di posti maggiore, perché si evita che una macchina prenda un posto e mezzo. Quindi io adesso segnalo in particolare il caso che ci hai riferito, però in generale è un lavoro che abbiamo messo in cantiere, quindi sta andando avanti.

## VICE PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. C'è la replica?

Cons. FABBRI

No, grazie.

*Durante la discussione del Comma 2 entrano ed escono i Consiglieri Airaudo, Bezzi e Galli; entrano i Consiglieri Piccioni, Pruccoli, Bernabei, Michelotti, Mulazzani ed escono i Consiglieri Masini, Forti, Gobbi e Massari:  
**presenti 20.***

**COMMA 3**

**Hotel Cristallo - Autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa edilizia.**

## VICE PRESIDENTE

Proponente l'Assessore Angelini Serafino. Prego Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Sarò breve perché è un altro di quegli alberghi che vanno in deroga, ma è una deroga in effetti marginale rispetto a quelle che abbiamo discusso fino ad oggi.

È l'hotel Cristallo che chiede di poter fare una

scala antincendio dal piano dove c'è la sala ristorante, al piano terra, quindi per un piano, e l'unica deroga che gli diamo è quella delle distanze dal confine. Questa scala viene posta sul retro dell'Hotel Cristallo nella piazzetta.

Questo è quanto.

## VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi?

Si è prenotato il capogruppo di Alleanza Nazionale Filippo Airaudo. Prego Consigliere.

## Cons. AIRAUDO

Due parole estremamente veloci su questa questione, non tanto sul merito della pratica, perché la pratica è stata esaminata dal punto di vista tecnico e abbiamo capito tutti che in realtà è una deroga forse non tanto di natura edilizia ed urbanistica, quanto per ragioni di sicurezza.

Siccome la normativa sull'adeguamento oggi è una normativa che stenta, soprattutto in Comuni come i nostri, dove adeguare significherebbe trovarsi in condizioni di pianificazione completamente diverse, il Cristallo in realtà chiede queste cose.

Poi ci sono dei problemi che non sono stati sollevati in Commissione sull'eventuale violazione delle distanze, ma sono problemi che valuteranno i vicini. Le concessioni vengono date sempre salvo diritti dei terzi, pure queste che sono in deroga e le valuteranno.

Io però vorrei chiamare la vostra attenzione su questa questione e cioè quella del rispetto dei parametri edilizi e del rispetto delle distanze, perché noi secondo me stiamo vivendo - ce lo siamo sempre detti tutti - una fase che dovrebbe essere di natura transitoria. Cioè, non avendo predisposto degli strumenti di pianificazione generale ed attuativa validi per tutti, siamo andati incontro tutti, mi assumo anch'io la responsabilità di questo, alla richiesta d'investimento che veniva dagli operatori che desideravano rimanere sul mercato. Non faccio polemiche sui ritardi della normativa, perché le ho già fatte e non è questo che mi interessa.

Vi vorrei invece richiamare su una questione estremamente importante, perché la materia della concessione edilizia in deroga venga in qualche modo forse riaffrontata meglio, con una prospettiva a tempo determinato e quindi senza viaggiare sine die, proprio sulla questione traendo spunto dalla questione del confinante, cioè, le concessioni edilizie in deroga presuppongono comunque il rispetto dei parametri edilizi, cosa che non vale necessariamente in questa pratica, ma vale in tante altre pratiche che abbiamo visto e

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

impone comunque il rispetto di determinate distanze.

E badate bene, noi stiamo usando lo strumento della concessione edilizia in deroga in maniera un po' ibrida, perché se guardiamo cosa dice la legge Regionale sulle concessioni edilizie in deroga, ci rendiamo conto che anche se parlassimo di strutture alberghiere, dovremmo parlare di strutture alberghiere individuate singolarmente che di per sé rappresentano un interesse di un certo tipo. Tra l'altro cito una sentenza recentissima del Consiglio di Stato, che io ho evitato di divulgare, che dice delle cose veramente poco belle sulle concessioni edilizie in deroga e soprattutto degli alberghi, ma non è questo il punto.

Il punto è che se noi su questa questione non guardiamo i progetti soprattutto con quest'attenzione e cioè il problema delle distanze ed il problema della densità, ci potremmo trovare un domani di fronte all'impugnativa del confinante che si vede costruire in deroga, che impugna la concessione edilizia in deroga e gli atti presupposti, quindi anche le linee di indirizzo e che in un sol colpo è in grado di far cadere un castello di carte come questo.

Allora dico - e lo dico a livello generale, questa è la nostra opinione - cerchiamo di darci un tempo, della serie: oggi tutti gli operatori hanno saputo che c'è il favore dell'Amministrazione per riqualificare e per poter investire. Ok. Cerchiamo di darci un traguardo, acceleriamo, per favore, sulla normativa generale, quella che vale per tutti, in modo tale che questa fase non corra il rischio di essere compromessa dal classico isolato della situazione come è avvenuto sul 3 bis.

Siccome sono professionalmente coinvolto in quella questione e la vicenda la conosco bene, noi oggi non abbiamo il 3 bis perché non l'abbiamo ancora riformulato, ma il nostro 3 bis, il TAR dell'Emilia-Romagna ed il Consiglio di Stato lo hanno annullato.

Cioè oggi in teoria qui le demolizioni e le fedeli ricostruzioni, con la norma che avevamo non si potrebbero fare, perché il Pinco Pallino della situazione ha fatto un ricorso, è andato a prendersi la normativa di carattere generale e l'ha fatta annullare.

Io su questo vi richiamerei, nel senso che parlare di deroghe ha senso per un tempo limitato e bisogna che cominciamo a dare invece, secondo me, degli strumenti che valgono per tutti.

Soprattutto abbiamo il problema - lo dico e poi chiudo - di incominciare a risolvere il problema delle piccole strutture che con la marginalità abbiamo voluto penalizzare, ma che non hanno la

capacità di stare sul mercato.

Queste sono risposte che mancano e queste risposte le dobbiamo dare, al di là della pratica Cristallo.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Si è prenotato il Consigliere Prioli, prego.

Cons. PRIOLI

Io sono sulla stessa linea del Consigliere Airaudo. No, non c'è da ringraziare.

Perché andando di questo passo, potremmo trovarci di fronte a dei contraccolpi dove saremmo anche richiamati e coinvolti per danni, e allora sarebbe opportuno, nelle piccole cose, qui andiamo verso la sicurezza, è già una cosa diversa, ma quando si tratta di ampliamenti, eccetera, dove mettiamo in discussione anche le distanze, sarebbe opportuno che si arrivasse ad una normativa al più presto possibile, perché tutti quelli che sono interessati alle cose, adesso spingono dalla sera alla mattina per avere queste concessioni, concessioni che dovremmo rilasciare soltanto se siamo coperti da una normativa dove nessuno domani ci può richiamare e richiedere dei danni.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

C'è nessun altro che si è prenotato?

Maria Flora Fabbri, capogruppo della Lista Civica.  
Prego Consigliere.

Cons. FABBRI

Due cose. Nell'ultima seduta della Conferenza dei Capigruppo abbiamo discusso, spero prossimamente con un certo esito, della copertura assicurativa che i Consiglieri dovrebbero giustamente avere nell'esercizio della propria funzione, e a me continua a preoccupare, ma col cuore direi, perché io capisco il problema... io vengo da una famiglia di albergatori che non lo sono più, ma vivo, perché riccionese da sempre, il problema dell'hotellerie, un problema rimasto al palo per anni, che devo dare atto che questa Amministrazione in qualche modo ha cercato di affrontare. Tuttavia molte delle cose dette dal Consigliere Airaudo sono vere, cioè, ormai, ad agosto, è un anno che praticheremo la modalità delle concessioni in deroga. Io dico che sono preoccupata col cuore perché da una parte capisco i problemi e dall'altra capisco che la soluzione non è ottimale, e francamente ci mette anche in difficoltà. Anche con un voto di astensione in qualche modo noi siamo di legge perseguibili

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

nell'esercizio della nostra funzione e questo francamente mi dispiace, perché siamo qui perché vogliamo bene alla nostra città e cerchiamo di fare il bene di tutti. Tuttavia mi lamento con l'Assessore perché anche una certa sollecitudine, o diverse sollecitazioni che sono venute da questa parte, nel corso della discussione di punti simili nei Consigli precedenti, e cioè di rivedere questa normativa e di darle una stabilità, addirittura noi abbiamo detto: "Siamo disposti addirittura a rivedere il 15% laddove, a fronte di distanze ammesse dalla legge, se uno ha il terreno, perché no? Che arrivi pure alle soglie del Decreto Ministeriale 1444. Quindi siamo molto possibilisti, ma nei termini di una garanzia che certo, magari in prima istanza è sulla nostra persona, in seconda istanza è nei confronti di una città.

Ora noi ci troviamo questa sera a discutere di una scala di sicurezza. Volete non fare una scala di sicurezza? Cosa ci sarà mai di male? Nello stesso tempo la distanza di 30 centimetri è veramente insignificante. Io francamente non ho neanche un minimo di conforto, cioè l'ho chiesto in dipartimento, dico: "Ma se dovesse andare di fronte ad un giudice un caso di questo genere, cosa vince? Il privato che ha cercato di ottemperare ad una certa legislazione di antincendio, mi verrebbe da dire, oppure il confinante che... visto che il primo non aveva probabilmente soluzioni granché alternative - mi pare di capire - oppure il confinante che si ritrova comunque un manufatto a 30 centimetri dal proprio confine?"

Questa cosa non si sa. Io francamente non me la sento di assumermi la responsabilità di procedere, soprattutto quando ci sono questi casi così, se vogliamo minimali, forse per certi versi neanche granché preoccupanti rispetto ad altri che abbiamo visto. In fondo non so se il vicino dirà chissà quali cose a proposito di una scala di sicurezza. Però a mio modo di vedere continuiamo a procedere in una maniera che non è corretta, diciamo che non batte pari, una maniera sempre abbastanza forzata, sulla quale non ho assolutamente niente da recriminare nel merito, ma nel metodo certamente sì. E quindi su questo ufficialmente chiedo qual è la posizione di questa Amministrazione, che mette a noi, sì, ma credo anche alla maggioranza che probabilmente si sentirà ancora più responsabile di dover far passare delle delibere, in quali condizioni ci mettete e quali garanzie abbiamo.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

C'è nessun altro? Se non c'è nessun altro, do la parola all'Assessore Angelini Serafino. Prego

Assessore.

Ass. ANGELINI SERAFINO

Grazie Presidente.

Io do una prima serie di risposte di premessa ad alcune considerazioni fatte, poi penso che su alcuni aspetti Daniele sarà ancora più puntuale.

Il problema esiste, è inutile nasconderselo. Non parliamo del caso specifico, è una scala antincendio e ritengo che sia una risposta minima che dobbiamo dare a degli operatori che intendono rimanere sul mercato e non è questo il problema. Il problema però è di avere usato queste concessioni in deroga in maniera continuativa. Perché riteniamo che sia una necessità di questa città avere una forte valenza di programmazione; è quello che ci ha mosso nella nostra attività in questo campo. Da questo punto, è vero che stiamo andando in deroga, le deroghe sono cose che vengono trattate singolarmente, ognuno ha le sue motivazioni, però, se vi ricordate, facendo un po' di storia, dopo un primo albergo che venne portato, l'Hotel De La Ville, se non ricordo male, che faceva un parcheggio interrato e lo trattammo come deroga pura e semplice, nel senso che non ci eravamo dati nessuna normativa, nessuna linea di indirizzi, siccome per questa esigenza il PRG è, in questa fase, in una situazione di studio, di fasi di approvazioni - che secondo me devono essere accelerate, avete ragione - abbiamo fatto tutto un percorso, voi come Consiglieri l'avete fatto serrato sulle osservazioni allo Strutturale e credo che quanto prima dovremo andarlo a terminare in tempi rapidi, perché questo è il vero problema del discorso delle deroghe. Però anche su questo punto di vista non abbiamo poi, a parte quel primo caso, più lavorato sugli alberghi presi singolarmente, come le deroghe poi richiedono, ma ci siamo dati una linea di indirizzi.

Per carità, la linea degli indirizzi non è normativa, ma perlomeno degli indirizzi per cui trattiamo alla stessa maniera, con i limiti che ci siamo posti, nella valutazione delle deroghe, ce li siamo dati, proprio perché riteniamo che non si possa agire con le deroghe - uso un termine forte, scusatemi - come nel Far West, dove chi si alza, chiede e si va a concedere ad ognuno in base a che cosa.

Ci siamo dati degli indirizzi, abbiamo tenuto alcuni parametri in maniera rigida, la 1444, i 5 metri cubi su metri quadri, in nessun caso l'abbiamo mai sfiorato, abbiamo ottenuto in maniera rigida alcuni parametri sull'aumento di superficie che si dava a chi andava ad intervenire, l'abbiamo tenuto fermo, abbiamo messo nelle condizioni chiunque fosse interessato a riqualificarsi, consapevole dei limiti

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

di questa linea di indirizzo, sia da un punto di vista di possibilità di intervento, sia dal punto di vista di persone che poi effettivamente possono usufruirne, perché ad esempio tutta la partita delle piccole strutture che accennava Filippo, è un problema reale che va affrontato e ritengo che dobbiamo dargli una risposta compiuta e completa con il nostro PRG, perché ritengo che sia difficile trovare piccole strutture che siano in grado di mettere in campo investimenti anche importanti con possibilità di vedere poi la propria struttura veramente riqualificata e di rimanere sul mercato, con le normative delle linee di indirizzi che ci siamo dati, è difficile. Pochissimi, anzi credo che nessuno sia intervenuto nelle piccole strutture. Per cui da questo punto di vista ritengo che dovremo cominciare a ragionare, tarare gli interventi, che però secondo me, di questo ne darete atto e lo avete fatto anche con le discussioni che abbiamo fatto sia in Dipartimento che in quest'aula, di condivisione del problema che esiste, di permettere alle nostre strutture di intervenire e riqualificarsi, e noi dobbiamo riuscire a coniugare questa esigenza di non bloccare la città con i tempi.

Torno a ripetere, la discussione che c'è stata nel fra i Consiglieri sullo Strutturale, non di un giorno, non di due giorni, ma... correggetemi, io non ero presente, ma mi pare che abbiate discusso in maniera serrata per un mese e mezzo due mesi su tutto questo. Ciò fa capire anche l'attenzione che viene posta sul problema PRG, ma anche la condivisione più ampia possibile su quelle che sono poi tutte le problematiche che vengono.

Vi chiedo, appunto, di continuare a cercare di coniugare le esigenze della città con l'approvazione del PRG che poi andrà a togliere tutto questo discorso di deroga, perché molto probabilmente, anzi, sicuramente verrà previsto quello che adesso diamo in deroga in maniera forse ancora più compiuta, più completa, soprattutto nei confronti delle piccole strutture, che meritano anche loro una risposta, e continuare anche a discutere queste nuove deroghe che eventualmente verranno.

**VICE PRESIDENTE**

Grazie Assessore.

Si è prenotato in replica il Consigliere Filippo Airaudo. Prego Consigliere. 5 minuti.

**Cons. AIRAUDO**

Io apprezzo il tuo sforzo, Assessore, di tenere un attimo in piedi la baracca e voglio tenermi, nel ragionamento politico, su di un profilo anche nobile, però io vorrei ricordarti che il PSC che noi

non abbiamo ancora approvato, queste risposte non le conterebbe comunque, perché abbiamo fatto un PSC che sostanzialmente ricalca il PTCP.

Noi riusciremo ad entrare nel merito di certe questioni quando, dopo il PSC, cominceremo a valutare i POC e i PUA. Mi sembra che quei tempi siano molto lontani, io non so che tempi ci siamo dati. La ragione del mio intervento spero si sia colta, ma non sono troppo contento delle risposte che ho avuto, era quella di avere delle indicazioni più o meno certe sulla fine di questo periodo di emergenza, il ché vuol dire PSC e POC, tenendo a mente che in questa città ormai, in certe zone, possiamo andare a fare le pulci al confine, possiamo andare a limare il metro, ma se vogliamo fare un certo tipo di investimento di natura urbanistica anche sulla ricettività alberghiera, dobbiamo necessariamente pensare, io credo, alla zona sud.

Alla zona nord abbiamo fatto delle scelte abbastanza vincolanti con il discorso della ricettività del resort, con quello che ne comporta, e si è cercato di dare una risposta a quella zona complessivamente, ma lì finiamo e le prospettive di un certo tipo di hotellerie sono quelle della zona sud. Sulla zona sud io non ho ancora indicazioni politiche e di pianificazione chiare. Non sappiamo se utilizzeremo il meccanismo della perequazione, non sappiamo cosa succederà in ordine alla disponibilità delle aree, perché per fare la perequazione bisogna avere la disponibilità delle aree e là comandano i Ceschina.

Io non so niente di quello che sta succedendo, non so neanche cosa sta succedendo poi in realtà sul PSC, sui POC, perché il PSC è una cornice di massima che in realtà in questo momento sta tenendo ferme le previsioni vecchie. So però una cosa, che nel mentre voi avete in qualche modo in piedi il discorso della pianificazione generale, abbiamo, tutti insieme, più o meno, bloccato drasticamente, invece, il discorso delle piccole strutture. Io credo che non si possa fare figli e figliastri tra chi vuole investire e tra chi invece investire non può, anche perché - e poi chiudo - più di una volta in quest'aula consiliare, nella logica delle concessioni in deroga, sulle quali le linee di indirizzo - ce lo siamo sempre detto tutti - valgono da Natale a Santo Stefano, mi sono sentito dire: "A questo signore diamo comunque la deroga perché lui più di questo non può spendere". E io vi ho sempre risposto: "Se vogliamo dare le deroghe, teniamoci su dei profili alti, almeno per mantenere una pianificazione di un certo genere. Non ci accontentiamo della disponibilità di chi deve investire, perché a Riccione abbiamo della gente

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

che ragiona ovviamente, come tutti, nella logica della poca spesa, molta impresa". Quindi tutti vengono a piangere in Comune, non c'è qualcuno che viene qui a dire: "Io voglio investire 100 miliardi per non fare niente". Allora dateci delle indicazioni politiche sul termine di questa cosa, sull'intersecarsi con gli strumenti di pianificazione, in modo che davanti ci sia una prospettiva, perché sennò vivere alla giornata in questo modo, con tutti i rischi, fra l'altro, dei quali parlava la Fabbri, ecco...

Chiudo, sulla questione delle concessioni in deroga, io richiamerei a questo punto, anche per stare tutti più tranquilli, perché i nostri molto spesso sulle concessioni in deroga sono dei voti, fra l'altro, di astensione, cioè politicamente non è lo strumento più bello, perché io ci credo poco dal punto di vista della legalità, ma dal punto di vista economico abbiamo dato queste risposte, per carità, questo è indiscutibile, però, almeno sui pareri dei dirigenti, sulla necessaria assistenza da parte del legale che le idee chiare le ha, Enzo Castellani, su questo meccanismo, dateci questi strumenti, in modo tale che a volte, di fronte a certe questioni, ci si senta anche un po' più incoraggiati.

Però l'epoca del caso singolo secondo me bisogna che abbia una vista corta, non possiamo fare i vestiti su misura agli imprenditori, neanche se sono albergatori.

Lo dico con estrema franchezza.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Consigliere Franca Mulazzani.

Cons. MULLAZZANI

Ascoltando l'Assessore Angelini, mi sovviene questo piccolo intervento per una dichiarazione di voto, certamente per spiegare le nostre perplessità su questa pratica.

Parto un attimo da una considerazione diversa: l'Assessore chiede alla minoranza una collaborazione. Vorrei ricordare all'Assessore che la collaborazione dalla minoranza è sempre venuta. Lei ricordava giustamente il PSC, le vorrei ricordare che abbiamo fatto una maratona per votare tutte le osservazioni, di cui oggi non sappiamo niente. I colleghi rimarcavano ancora oggi che non c'è una strategia politica ancora condivisa.

Nell'andare avanti con queste deroghe, al di là di tutte le perplessità che sono state espresse da questi gruppi, un'altra cosa io vorrei rilevare: ci chiedete collaborazione, ci chiedete di essere responsabili, e

noi abbiamo sempre dimostrato di essere delle forze politiche responsabili, quando invece sopportiamo alle volte, da parte vostra, delle mancanze di rispetto nelle forze politiche che rappresentiamo, non ultima è la Commissione Architettonica. Io mi sono lamentata con lei, Assessore, mi sono lamentata col capogruppo dei DS, questa è mancanza vera di rispetto delle forze politiche. Come potete chiederci collaborazione quando, specialmente nel settore dell'urbanistica, ci tenete lontani da tutti gli strumenti istituzionali che prevedono un controllo di tutte le pratiche che passano attraverso le varie Commissioni. Credo che la vostra richiesta di collaborazione a queste forze politiche suoni un po' falsa. La collaborazione si ha, ma la collaborazione si dà. Il rispetto alle forze politiche si deve dare e anche se noi rappresentiamo l'opposizione, certamente dobbiamo essere garantiti di avere tutti gli strumenti necessari per controllare ciò che voi ogni volta ci proponete. Questo è un altro dei casi esemplari, perché ci chiedete un voto ad una pratica in deroga quando anche voi non sapete garantirci quali possono essere le conseguenze dei vari soggetti che sono interessati a questa pratica. Credo per questo che il nostro voto sarà un voto contrario.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altre repliche o dichiarazioni di voto? Sennò do la parola al signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Ho chiesto a Serafino di lasciare a me una parte che ha tralasciato nella sua risposta, che è il cuore della domanda che era stata fatta in particolare da Filippo, ma anche dalla Flora.

Approfitto per dare anche un'informazione al Consiglio Comunale, noi abbiamo una percezione precisa di questo termine che dobbiamo darci e vi comunico che abbiamo già iniziato il lavoro sul RUE, che sarà quello molto più del POC e del PUA, perché sull'edificato esistente agiamo prevalentemente col RUE. Noi abbiamo iniziato proprio la settimana scorsa il lavoro più incisivo sul RUE, perché prima avevano lavorato i tecnici a preparare, adesso cominciamo anche come Amministrazione Comunale, la Giunta, e poi saranno i Dipartimenti e così via, a vedere questo lavoro, e abbiamo iniziato proprio dalla zona mare, perché vogliamo che sia la prima ad essere pronta e questo lavoro consiste sia nell'analisi generale, ma anche nella risistemazione delle indicazioni che abbiamo dato nello Strutturale, interfacciate con i

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

problemi che abbiamo affrontato quando abbiamo discusso l'atto di indirizzo sulle deroghe. Di questo lavoro vorremmo che almeno la parte sostanziale si concludesse entro settembre, cioè approfittiamo del periodo che la Provincia ha per esaminare le nostre controdeduzioni alle osservazioni sullo Strutturale, i famosi 90 giorni, noi gli consegneremo il materiale entro 10, 12 giorni, quindi la Provincia conclude questo lavoro.

Noi nello stesso periodo vorremmo, se non concludere, almeno aver fatto la parte più importante di istruttoria sul RUE. Questo vuol dire che entro la fine dell'anno vogliamo avere lo strumento che ci permette di non andare più in deroga, ma di avere una regola definita. Questo ci tenevo a dirlo perché è la parte sostanziale delle cose che sono state chieste. Noi stessi abbiamo lo stesso approccio che avete esplicitato voi.

Sulla seconda parte invece, mi permetto di fare un'osservazione. Io credo che dobbiamo però essere consapevoli tutti che soprattutto, anzi probabilmente esclusivamente, per le pratiche di adeguamento alle normative dei Vigili del Fuoco e ad altre normative di questo genere, è praticamente impensabile immaginare una normativa che possa evitare le deroghe, perché vorrebbe dire programmare la completa demolizione e ricostruzione di tutti gli alberghi di Riccione.

Facciamo il caso specifico che stiamo trattando. Come potrebbe realizzare l'Hotel Cristallo la scala antincendio senza andare in deroga alle distanze? Non ha possibilità tecnica di poterlo fare, e quindi o casi sono due: o decidiamo che questi alberghi li facciamo chiudere tutti, oppure, cosa che mi sembra più sensata, andiamo in deroga alle distanze. Credo che in questi casi il buonsenso possa essere diffuso, nel senso che avviare contenziosi su cose come queste è quantomeno riprovevole.

Peraltro io penso anche che siccome è inevitabile che qualche contenzioso nasca, mi auguro non a Riccione ma in tutta Italia, figuriamoci, io spero che la giurisprudenza su questo si pronunci in modo rigoroso. Perché un conto è – ripeto – fare una deroga per fare un piano di camere in più o la sala da pranzo o altre cose, un conto è fare la deroga per fare la scala antincendio, che è obbligatoria e tu devi rispettare una legge.

Quindi a quel punto il legislatore dovrà scegliere, o la giurisprudenza dovrà pronunciarsi, qual è il danno maggiore. Se il danno maggiore è l'incolumità dei clienti dell'albergo che non hanno la scala antincendio, oppure il danno del vicino che ha una scala antincendio a 40 centimetri dal suo confine. Io penso che, per quanto si possa criticare

la magistratura, con un po' di buonsenso non è difficile immaginare su che cosa possa propendere questo giudizio.

Quindi da una parte, ripeto, per le parti che riguardano lo sviluppo e la ristrutturazione del nostro sistema alberghiero, in fretta usciremo dal sistema delle deroghe; dall'altra però sappiamo che per questo tipo di adeguamenti, visto che io sono dell'idea che non è giusto continuare a dare deroghe alla legge sui Vigili del Fuoco, perché a forza di deroghe prima o poi succede qualche incidente grave e poi dopo siamo lì a rammaricarci perché non abbiamo fatto fare le scale antincendio. Però per quei casi lì sicuramente le deroghe saranno necessarie e saranno indispensabili nella stragrande maggioranza dei casi, poi ovviamente dove ci sono le condizioni è preferibile non andare in deroga.

*Durante la discussione del Comma 3 esce e rientra il Consigliere Fabbri ed entrano i Consiglieri Galli, Masini, Gobbi, Massari, Tosi e Airaudo:*

**presenti 26.**

*Entrano gli Assessori Berardi e Cavalli ed escono gli Assessori Galasso e Casadei*

VICE PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

Passiamo al voto della pratica numero 3: Hotel Cristallo – Autorizzazione al rilascio di un permesso di costruire in deroga alla vigente normativa edilizia.

Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli, 5 contrari (FI) e 6 astenuti (Prioli, Cianciosi, Massari, Fabbri, Tosi, Airaudo).*

**COMMA 4**

**Permesso di costruire in deroga – Delibera C.C. n. 36/2005 – Modifica.**

VICE PRESIDENTE

L'ha proposta l'Assessore Angelini.

Prego Assessore.

Ass. ANGELINI

Anche qui una piccola cronistoria, nel senso che noi già con la Delibera 36 del 5 maggio di quest'anno concedemmo ad una civile abitazione di derogare dalle distanze, se vi ricordate, in Viale Veneto, perché c'era la casa che occupava il marciapiede, e per fare questo andava poi in

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

deroga dalle distanze dal fiume.

In quella sede venne proposto un emendamento, approvato poi dal Consiglio Comunale, in cui gli si chiedeva di fare un parcheggio in un terreno di fianco di sua proprietà ad uso pubblico. La proprietà chiede in questo caso di poter modificare quell'indicazione che era venuta dal Consiglio Comunale, perché quel parcheggio situato in quel posto andava ad impedire di fatto un perfetto funzionamento dello scivolo per poter accedere poi ai parcheggi. E chiede, questo è l'oggetto di oggi, di poter modificare quel parcheggio pubblico in un frustolo di terreno che viene dato in proprietà al Comune di Riccione in quantità superiore a quello che avevamo richiesto, naturalmente sempre di proprietà della signora Luccarini Elsa, trasferendo la proprietà al Comune.

Abbiamo valutato la cosa, e siccome quel frustolo di terreno – torno a ripetere – è superiore a quello che avevamo richiesto, è un eventuale cannocchiale importante che va a collegare Viale Veneto al Rio Melo, con tutte le possibilità che ci potrebbero essere da pista ciclabile a percorsi, riteniamo di poter accogliere questa richiesta.

Per cui chiediamo di andare appunto in deroga e di accettare il cambio di terreno fra quello che avevamo richiesto con uso parcheggio alla possibilità di avere questo cannocchiale verso il Rio Melo a proprietà comunale.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi?

Ha chiesto la parola Filippo Maria Airaudo, capogruppo di Alleanza Nazionale. Prego Consigliere.

Cons. AIRAUDO

Il mio più che un intervento è una domanda, nel senso che intanto noto che siamo a discutere di un'altra deroga, ma va bè, non è un problema, nel senso che se qualcuno fa una richiesta tutto sommato si può pure rispondere nella vita.

Però sempre per cercare di mantenermi - per quanto mi è possibile - su dei livelli accettabili di ragionamento politico, mi pongo un problema sul quale vorrei che mi venisse data una risposta a livello di chiarimento soprattutto. Se ho capito bene, prima di oggi si prospettava l'ipotesi di una concessione in deroga sempre, in cambio della quale il Comune avrebbe acquisito - se ho capito bene - la proprietà di un'area da destinarsi a parcheggio.

Sono due? Non avevo capito.

Ass. ANGELINI

Se ti ricordi c'era un altro vantaggio perché l'abitazione adesso di fatto occupa una parte del marciapiede, arretrando naturalmente liberava il marciapiede, per cui una delle vere pubbliche utilità è che ridava funzionalità anche... e questo qui rimane.

Cons. AIRAUDO

Per capire con precisione.

Adesso io faccio un intervento al microfono, però se mi volete rispondere direttamente sono più contento.

Cioè prima noi avremmo dato una concessione in deroga in cambio della proprietà di due posti auto? Ma questi posti auto li avremmo dovuti realizzare noi o li avrebbero realizzati i richiedenti?

Adesso in pratica quella soluzione viene sostituita dal fatto che al Comune viene ceduto invece un quantitativo di terreno, che mi immagino rispetto a due posti auto saranno 30-35 metri quadri, non di più. E il frustolo di terreno che ci viene dato, esattamente, è un frustolo che ha un'estensione di metri?

Ass. ANGELINI

350.

Cons. AIRAUDO

Ecco, voglio dire, il frustolo di terreno ci viene dato punto e basta.

Domanda: quel frustolo di terreno nella nostra logica, cioè nella logica di Amministrazione, un domani che tipo di funzionalità può avere dal punto di vista dell'interesse generale?

SINDACO

Permette l'accesso al parco fluviale del Rio Melo.

Cons. AIRAUDO

Permette l'accesso al parco fluviale del Rio Melo dalla Via Veneto? Ho capito. Quindi indomani consentirebbe la realizzazione...

SINDACO

Il parco è già previsto lungo il Rio Melo. In quel caso i cittadini di quella zona li possono accedere più facilmente perché se no dovrebbero fare un giro molto più lungo.

Cons. AIRAUDO

Ho capito, la cosa mi soddisfa.

*Durante la discussione del Comma 4 entra ed esce il Consigliere Bezzi ed escono i Consiglieri Galli, Pelliccioni e Fabbri:*

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

**presenti 23.**

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri?

Se non ci sono altri do la parola al signor Sindaco.

Ha già dato la risposta e allora passiamo al voto.

Permesso di costruire in deroga – Delibera C.C. n. 36/2005 – Modifica.

Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 16 voti favorevoli, 5 contrari (FI) e 2 astenuti (Tosi, Airaudo).*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 5**

**Realizzazione della nuova viabilità da Viale Toscana alla SS 16 – Reiterazione di vincolo preordinato all'esproprio – Adozione di variante ai sensi dell'art. 15 lett. C, L.R. n. 47/78.**

VICE PRESIDENTE

Il proponente è l'Assessore Villa Loretta.

Prego Assessore.

Ass. VILLA

Noi praticamente con questa variante andiamo a reiterare il vincolo preordinato all'esproprio di un frustolo di terreno sito nelle adiacenze della scuola elementare e media di Via Alghero.

Per spiegare, la motivazione è questa. Nel momento in cui si è andati a presentare il progetto per la realizzazione della bretella che congiunge Via Toscana alla Statale, questo progetto prevede che l'area di pertinenza appunto della scuola di Via Alghero venga di fatto divisa tra una parte più importante, più grande, che è quella adiacente alla scuola, e una piccola parte che viene separata da questa nuova viabilità.

Nelle osservazioni fatte dall'AUSL e dall'ARPA congiunte, ci proponevano per mantenere gli standard necessari per la scuola, di andare alla realizzazione di un sovrappasso o di un sottopasso – come dicevo poc'anzi – proprio per garantire gli standard. I Lavori Pubblici ovviamente hanno ritenuto che questo percorso fosse troppo complesso ma anche troppo costoso, per cui si è deciso di andare a prevedere gli standard necessari attraverso appunto l'individuazione di una superficie, di una particella di 385 metri, perché di questo si tratta, al quale occorre reiterare appunto il vincolo all'esproprio.

Tengo a precisare che l'area di cui stiamo

parlando, cioè i 385 metri, già nel nostro PRG avevano una destinazione a servizi pubblici e servizi per scuole elementari.

Quindi noi abbiamo l'esigenza di reiterare il vincolo solo ed esclusivamente perché è decaduto, perché voi sapete che se nei 5 anni il Comune non interviene con atti per giungere appunto a un esproprio, i vincoli decadono e quindi noi dobbiamo reiterarli appunto su questa superficie di 385 metri.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Chi interviene?

Non interviene nessuno, però c'è anche un emendamento in questa pratica.

L'emendamento è stato presentato dai Consiglieri Cianciosi e Massari. Lo vuole illustrare?

Prego, Consigliere Massari.

Cons. MASSARI

Sostanzialmente l'emendamento chiede che sia vincolato quel frustolo di terreno che adesso viene scisso dalla nuova strada, quel frustolo di terreno di proprietà pubblica sia destinato a interesse pubblico; cioè che da un punto di vista urbanistico rimanga quale standard a interesse esclusivo del pubblico.

Grazie.

VICE PRESIDENTE

L'Assessore dà lettura dell'emendamento.

Ass. VILLA

Testo dell'emendamento.

Si chiede che dopo il punto 1 della delibera venga inserito il seguente punto: la porzione di terreno di pertinenza della scuola media, compreso tra le attuali particelle catastali 1.168 e 1.148 al confine con la nuova bretella di Viale Toscana, rimanga a standard urbanistico di esclusiva proprietà pubblica.

Il parere della Commissione è favorevole, della dirigente favorevole e della Giunta favorevole.

*Durante la discussione del Comma 5 escono i Consiglieri Angelini, Bernabei, Pecci, Pruccoli e Airaudo ed entra il Consigliere Bezzi:*

**presenti 19.**

VICE PRESIDENTE

Bene, allora mettiamo al voto l'emendamento.

Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e 6*

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

*astenuti (Serafini, Bezzi, Mulazzani, Fuzzi, Ciabochi, Bordoni).*

*Terminata la votazione entrano i Consiglieri Pruccoli e Bernabei:*

**presenti 21.**

VICE PRESIDENTE

Adesso mettiamo al voto la pratica numero 5: Realizzazione della nuova viabilità da Viale Toscana alla SS 16 – Reiterazione di vincolo preordinato all'esproprio – Adozione di variante ai sensi dell'art. 15. lett. C, L.R. n. 47/78. Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 3 contrari (FI, LISTA CIVICA.).*

**COMMA 6**

**Accordo di Programma per l'inserimento formativo e lavorativo di cittadini in situazione di svantaggio. Anno 2006-2008.**

VICE PRESIDENTE

Il proponente è l'Assessore Cevoli Morena.

Ass. CEVOLI

Questi Accordi di Programma sono previsti dalla Legge 328 del 2000 e dalla Legge Regionale n. 2, Legge per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Queste leggi promuovono un lavoro di rete nell'ambito del distretto, per organizzare al meglio i servizi e la programmazione delle risorse. Questo Accordo di Programma sull'inserimento lavorativo coinvolge naturalmente tutto il Distretto Sud, però vista la problematica di questo accordo è stato fatto un lavoro assieme al Distretto Nord, quindi a livello provinciale. Effettivamente sull'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate sono stati fatti diversi incontri, e in questi incontri sono venute fuori le varie problematiche, perché molto spesso i cittadini non avevano delle risposte ben precise. Avevano delle risposte molte volte a seconda di chi si rivolgevano, perché avevamo il Centro per l'Impiego, avevamo i Servizi Sociali con gli sportelli sociali, avevamo l'Azienda USL.

Quindi in questo caso si sono messi insieme tutti i tre enti, e in questo Accordo di Programma praticamente si è creato un collegamento fra queste tre realtà, in modo tale che l'utente si può rivolgere indistintamente a uno di questi enti ed avere una risposta unica, che è quello che a noi interessa. E soprattutto promuovere anche delle azioni per

facilitare gli inserimenti lavorativi delle persone svantaggiate, sia nei vari enti che nelle ditte private. Non sto ad elencare la struttura di questo accordo perché sottoscrive un pochetto tutti gli accordi precedenti che ho presentato, però vede coinvolti naturalmente, essendo stato fatto a livello provinciale, più enti: i comuni e l'Azienda USL che sono i soggetti promotori, e la Provincia attraverso il Centro per l'Impiego. Poi aderiscono e ne accolgono le finalità la Fondazione ENAIP, Legacoop della Provincia di Rimini, le cooperative e unioni provinciali di Rimini, il Consorzio Sociale, le associazioni di rappresentanza e anche le associazioni di volontariato. Associazioni che sono state molto produttive anche nei lavori sono le associazioni di utenti e di familiari che abbiamo in questo accordo. Anche questo ha un Comitato di Gestione che promuove l'attività in rete, e sono praticamente formati dalle persone che fanno parte dei vari comuni. C'è la Provincia con l'Assessore alla Formazione, il suo dirigente, e così gli Assessori della Provincia e dei vari comuni per quanto riguarda i servizi sociali. Questo Accordo ha una durata di tre anni dal momento della stipula e poi, come voi avete visto nella cartella, al di là dell'accordo che rispecchia gli accordi precedenti che abbiamo portato, ci sono gli allegati, dove negli allegati praticamente ci sono tutti i dati riferiti sia al nostro Distretto Sud che al Distretto Nord. Quindi a livello provinciale per quanto riguarda i vari inserimenti che noi abbiamo riferito all'anno 2004 per le varie tipologie di utenza e per i vari handicap, con i numeri che devo dire sono molto interessanti, e fare anche il paragone tra il Distretto Sud e il Distretto Nord con i vari inserimenti. Poi sono stati suddivisi per quanto riguarda gli inserimenti che sono stati fatti direttamente dall'azienda USL, quelli che sono stati fatti dal Comune e anche le risposte che ci hanno dato i privati. Poi nell'ultimo allegato, che è l'allegato B, vi ritrovate il Piano Finanziario. Piano Finanziario che naturalmente comprende tutti i 14 comuni, e per questo tipo di accordo abbiamo un impegno di spesa di 390.000 euro circa, che è la spesa per le singole voci che poi abbiamo già visto nelle deleghe per quanto riguarda l'Azienda USL, perché una parte di spesa rientra nelle deleghe dell'Azienda USL.

Qui non sto ad elencarli, però nel prospetto c'è sia la spesa di tutto il Distretto che per singoli comuni, e gli inserimenti di ogni singolo comune.

Con questo tipo di accordo devo dire che è stato fatto un lavoro molto lungo, però siamo convinti di riuscire sicuramente a ottimizzare le risposte per questi cittadini, e soprattutto di sensibilizzare

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

anche il territorio negli inserimenti lavorativi, che come capite bene sono molto importanti. È importante l'inserimento lavorativo.

Diciamo che il lavoro è come la casa, è una delle cose secondo me fondamentali di cui una persona ha diritto.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi?

Consigliere Renata Tosi della Lista Civica. Prego, Consigliere.

Cons. TOSI

Un brevissimo intervento per sottolineare il preziosissimo lavoro che è stato fatto in questa sede per questo particolare argomento da parte dell'Assessorato, e per sollecitare – così come ho già fatto in Dipartimento – che si vada ad intensificare il rapporto con le imprese di ogni genere e natura.

Perché noi riteniamo, così come l'Assessorato, sia importante questo inserimento dal punto di vista lavorativo di queste particolari persone, e quindi altrettanto importante è avere una rete di informazione reciproca da parte dell'Amministrazione o comunque da parte dell'Assessorato con le imprese, e le imprese nei confronti dell'Amministrazione, perché si possa ravvisare e comunque evidenziare sempre più quelli che possono essere gli aspetti positivi dal punto di vista anche previdenziale, dal punto di vista del contributo che l'Amministrazione dà, e dall'altro invece l'importantissimo aspetto positivo che è dato dal fatto di sentirsi utili e produttivi.

*Durante la discussione del Comma 6 esce il Consigliere Bernabei ed il Sindaco ed entrano i Consiglieri Fabbri, Galli, Angelini:*

**presenti 22.**

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri?

Se non ci sono altri passo al voto. Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva all'unanimità.*

*Si rende immediatamente eseguibile.*

**COMMA 7.**

**Costruzione n. 64 alloggi ERP – Zona Via Veneto, Via Berlinguer – Attivazione mutuo Cassa Depositi e Prestiti, decorrenza anno 2007.**

VICE PRESIDENTE

Assessore Morena Cevoli, a lei la parola.

Ass. CEVOLI

Questa è una pratica molto semplice perché è l'attivazione di un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti, però spendo due parole perché in Dipartimento erano state fatte delle domande e vedrò di rispondere al perché abbiamo fatto questo mutuo presso questa Cassa.

Lo abbiamo fatto perché la Cassa Depositi e Prestiti è l'unico ente che ci permette di fare gli ammortamenti differenziati, nel senso che noi abbiamo bisogno di avere la disponibilità finanziaria fin da adesso per l'inizio dei lavori, ma in realtà, come avevamo già messo nel Piano Triennale, praticamente il mutuo partirà dal 2007. Semplicemente per questo.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi?

Consigliere Renata Tosi della Lista Civica. Prego Consigliere.

Cons. TOSI

Mi dispiace perché avrei voluto approfondire questa pratica, e l'ho fatto in Dipartimento, ho le mie domande, quest'altra volta le elenco, forse è meglio, ma non c'era nessuno che mi poteva rispondere. E quindi acquisisco adesso questa scelta rispetto ad altre forme di investimento e posso anche condividere.

Lo spread quale sarà?

Sono tecnicismi, avrei voluto approfondirli nella sua sede che è il Dipartimento, ma siccome non c'era nessuno che mi rispondeva io lo chiedo adesso.

Ass. CEVOLI

Ti dovrei far dare il contratto di mutuo Renata.

Cons. TOSI

Ma non c'era nessuno!

SINDACO

È lo 0,11%.

Cons. TOSI

Lo spread? Lo 0,11 non ci credo neanche se lo vedo, però lo prendo per buono.

Vorrei che le pratiche che vengono in Dipartimento, proprio per essere valutata la convenienza... siccome non capivamo perché era stata scelta la Cassa Depositi rispetto al BOC o altre forme di finanziamento, volevamo anche

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

capire se in questa scelta era subentrata anche una scelta dal punto di vista economico, quindi se questa Amministrazione scegliesse anche per queste ragioni.

Prendo per buono lo 0,11, non ho motivo di credere diversamente.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri?

Vuole fare la replica finale signor Sindaco?

SINDACO

Non sappiamo ancora lo spread perché la Cassa Depositi e Prestiti lo determina ogni tre mesi. Quello dei BOC è ancora più basso perché è lo 0,07. Mi diceva Pio che sarà qualcosina in più però quello che ho detto io è poco lontano dal vero. Potrebbe essere tra 0,11 e 0,15 grossomodo.

*Durante la discussione del Comma 7 entrano il Sindaco ed i Consiglieri Pecci e Bernabei ed esce il Consigliere Masini:*

**presenti 24.**

VICE PRESIDENTE

Mettiamo ai voti la pratica. Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 9 astenuti (Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Fuzzi, Bordoni, Fabbri, Bezzi, Tosi e Prioli).*

## COMMA 8

### **Convenzione per la riscossione tramite ruolo della Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani.**

VICE PRESIDENTE

Il proponente è l'Assessore Angelini Serafino.  
Prego Assessore.

Ass. ANGELINI

Andiamo a rinnovare la convenzione per la riscossione tramite ruolo della Tassa Smaltimento Rifiuti, e la rifacciamo con la CO.RI.T.

La premessa che facciamo è che ci siamo sempre riservati di andare a questo rinnovo anno per anno perché - come avevamo già avuto modo di affermare nelle varie discussioni sul Bilancio - la nostra intenzione è quanto prima di passare da tassa a tariffa, con tutto il discorso della TARSU. È chiaro che il momento in cui si passerà a tariffa questa convenzione andrà a decadere. Però il rinnovo ha le stesse condizioni con le quali abbiamo sempre agito per quanto riguarda appunto il ruolo della Tassa Smaltimento Rifiuti, e

l'operatore sarà sempre il medesimo, la CO.RI.T.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi?

Ha chiesto la parola il Consigliere Giovanni Bezzi.  
Prego Consigliere.

Cons. BEZZI

Assessore, qui la normativa è molto complessa, quindi il Consiglio Comunale su una delibera come questa avrebbe dovuto intrattenersi in maniera molto specifica. Non sto dando la colpa a nessuno, ci sarebbe voluto per esempio l'intervento del tecnico stasera per illustrare.

So che le materie di Bilancio non appassionano. Se conosco bene il Sindaco, che ha rivestito un ruolo insieme a me, sa che invece dietro queste delibere c'è il cuore delle scelte amministrative che una Giunta intraprende. Quello che non mi è chiaro, e non so se riuscirai a rispondermi stasera oppure ti posso chiedere magari di potermi inoltrare un parere, è una cortesia che ti faccio a livello politico, quello che non mi è chiaro... la premessa è questa legge qua, che io conosco per altri motivi, che è la nascita della Riscossione SpA, cioè questa società a livello nazionale, perché è chiaro leggendo la convenzione ma nella motivazione della delibera non la trovi questa legge.

Questa legge ha istituito questa sorta di società-capo a livello nazionale che dovrebbe, più o meno con manovre sui pacchetti azionari delle varie società, entrare - se ho ben capito - in tutte le società che fino ad oggi avevano gestito questo tipo di riscossione, o comunque creare un sistema centralizzato, almeno come livello di controllo di tutte le riscossioni tributarie, creando una sorta di sistema in cui vanno a integrarsi tutte le vecchie società di riscossione.

Quello che francamente non mi è chiaro... io leggo in relazione alcuni principi che io altre volte ho sbandierato per altre questioni. Vengo subito al punto.

Io non so se la CO.RI.T. senza questa delibera che andiamo ad approvare oggi si sarebbe trovata, con riferimento alla TARSU, nelle condizioni di poter usufruire di questi comma della legge che ti consentono di prorogare, scorporando una parte della tua azienda, ti consentono di scorporare e andare avanti fino al 2010, se scorpori.

Scusate per chi non l'ha letta perché è una cosa piuttosto tecnica e magari non è un linguaggio facilmente comprensibile. Però la CO.RI.T. era in condizione, avendo con noi un solo contratto annuale mi sembra di capire, di poter usufruire o questa delibera serve per consentire alla CO.RI.T.

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

di poter arrivare comunque al 2010? Niente di scandaloso se fosse anche così, ma mi piacerebbe saperlo.

VICE PRESIDENTE

Chiedo scusa Consigliere, non c'è il numero legale. Se mi chiamate qualcuno per favore.

Cons. BEZZI

Perché in questa legge comunque più volte viene citato...

VICE PRESIDENTE

Sono costretto a sospendere, mi dispiace. Dopo riprenderà con tutti i minuti, ma non c'è il numero legale.

Cons. BEZZI

Riprendendo il filo del ragionamento, questa è la prima domanda che intendo farle Assessore: se questa delibera determina una posizione della CO.RI.T. diversa da quella che era in precedenza, cioè determina il fatto che la CO.RI.T. possa usufruire di una proroga sino al 2010. Impressione che io ho, francamente, pur non avendo – ripeto - analizzato in maniera tecnicamente compiuta la delibera.

Secondo. In questa legge, e qui do una battuta, la delibera dice che è da sempre la CO.RI.T. nostra concessionaria: da sempre e per sempre verrebbe da dire. Non che io abbia niente contro questa società, ma mi piacerebbe che nel 2010 almeno si arrivasse magari ad un bando. Anche perché la legge, Sindaco, non so se poi sarà la Riscossione SpA, dice che loro le attività di riscossione spontanea, liquidazione e accertamento delle entrate tributario-patrimoniali degli enti pubblici anche territoriali, e delle loro società partecipate, nel rispetto di procedure di gara ad evidenza pubblica. Loro dicono così nella normativa che probabilmente entrerà in vigore dal 2010 perché c'è questa fase transitoria.

Allora io vi chiedevo se non era il caso magari invece che fare una delibera, se così è, che consenta a CO.RI.T. di prorogare fino al 2010, se non era il caso di anticipare noi una gara pubblica, che probabilmente avrebbe vinto la stessa CO.RI.T., ma può darsi che avrebbe vinto anche qualche altro ente interessato, anche magari per migliorare l'efficienza.

Poi per quanto riguarda l'aggio che noi corrisponderemo a CO.RI.T. io non ho dati comparativi, e quindi voi mi potrete facilmente replicare. Leggo solo, sempre nella legge del 2005, che loro... va beh che le aspettative dei governi

non sono mai, penso che questo fosse il governo precedente... dicono che loro da questa operazione vogliono ricavare un risparmio.

Non so se lei, Assessore, ha avuto modo di guardare questo comma, un risparmio di milioni di euro con riferimento ai costi di gestione della riscossione.

Io non so se accanto a questi indirizzi di linea generali siano state mandate anche delle circolari, delle direttive, qualcosa sulla questione degli aggi di riscossione.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Risponde lei, signor Sindaco. Prego.

SINDACO

Per quanto riguarda gli aggi non è arrivata ancora nessuna circolare e quindi non siamo in grado di intervenire su questo con una normativa di riferimento.

Per quanto riguarda invece la domanda sulla CO.RI.T., per le caratteristiche che la legge chiede, la CO.RI.T. già rientrava nella possibilità di proroga perché è diffusa su tutto il territorio, ha un numero di contratti di utenza diffusissimo per cui è assolutamente consolidata e rientra nei parametri che la legge prescrive.

Invece alla domanda più interessante che riguarda come ci atteggiamo nei confronti del sistema della riscossione dei tributi, dico questo. Noi abbiamo fatto questa scelta in questi anni legata in particolare ad una comodità, nel senso che è comodo che chi riscuote i tributi sia anche il tesoriere dell'azienda.

Questo è comodo per noi ma è comodo anche per i cittadini, perché altrimenti...

In questo caso facciamo questo atto perché vogliamo attendere con precisione tutta l'evoluzione della normativa perché devono uscire ancora i decreti attuativi. Perché non vi nascondo, lo dico apertamente tanto non abbiamo segreti, potrebbe essere interessata anche la GEAT a strutturarsi su questo tema. Perché se la normativa che è stata fatta verrà applicata così come si è sentito in alcuni convegni a cui abbiamo partecipato, probabilmente la GEAT potrebbe avere le caratteristiche, magari con una partnership con qualcuno che ha il knowhow del settore e così via, però potrebbe essere.

Allora, siccome GEAT sta assumendo questo ruolo di servizio, nei nostri confronti in primo luogo, ma anche nei confronti dei comuni della zona sud di Rimini, probabilmente questo filone della riscossione dei tributi potrebbe essere interessante

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

per quell'azienda. Quindi abbiamo fatto un rinnovo molto circostanziato in attesa di queste determinazioni. Se ci saranno queste condizioni è probabile che opteremo per una soluzione come quella, e in quel caso non ci sarebbe bisogno di una gara, essendo un'azienda in house potremmo farlo direttamente.

Altrimenti si può fare una gara. Ricordo però che per quanto riguarda la Tesoreria abbiamo già fatto credo due o tre volte le gare.

Quindi i proprietari di CO.RI.T. che è la Cassa di Risparmio, si è sottoposta a gara per la Tesoreria, poi di conseguenza gli è stato dato anche... non è che è stato rinnovato solo così a scatola chiusa, è stato rinnovato come conseguenza di gare a cui ha partecipato pubblicamente con altri concorrenti, quindi è stata sottoposta a concorrenza.

VICE PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Replica.

Cons. BEZZI

Brevissimamente. Per quanto riguarda il principio delle gare io prendo atto anche dei suoi richiami sulla CO.RI.T., e auspico che il Comune, tanto la logica in cui si va è quella... Stiamo uscendo secondo me da un tipo di società, volenti o nolenti, e stiamo entrando in un altro mondo. Io credo che chi saprà interpretare... questa io la vedo come una fase politica, senza fare il saccentone perché magari non ho mai capito niente di politica, ma chi saprà meglio interpretare la nuova fase, questa è una fase di transizione secondo me, chi saprà meglio interpretare il nuovo modo di essere. Rispetto a questa problematica importantissima della riscossione dei tributi, io credo che si andrà verso una competitività. È un settore dove si sposteranno anche imprese di vario genere, perché sono settori comunque dagli alti profitti eccetera.

Per carità, per una volta se per caso GEAT dovesse avere questi requisiti, è ovvio che incamerando il Comune di Riccione nelle entrate, da questo banco non avrebbe certo... fermo restando la regolamentazione del rapporto anche con gli altri comuni eccetera, che debba tener conto comunque della specificità riccionese e tante altre cose che andremo magari a discutere se e quando.

*Durante la discussione del Comma 8 escono i Consiglieri Pecci, Bernabei e Piccioni ed entrano i Consiglieri Airaudo e Masini:*

**presenti 23.**

*Entrano gli Assessori Villa, Stacchini, Vescovi e Casadei ed escono gli Assessori Cavalli e Galasso.*

VICE PRESIDENTE

Allora mettiamo al voto la pratica. Convenzione per la riscossione tramite ruolo della Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani.

*Il Consiglio approva con 15 voti favorevoli e 8 astenuti (Mulazzani, Ciabochi, Fuzzi, Bordoni, Fabbri, Bezzi, Tosi, Airaudo).*

**COMMA 9**

**Indirizzo per la sottoscrizione di convenzioni fra Comune di Riccione e altri enti, istituzioni ed imprese, operanti sul territorio comunale, relative all'interscambio delle rispettive basi dati territoriali. (Approvazione schema tipo).**

VICE PRESIDENTE

Propone l'Assessore Berardi Lucio.

Prego Assessore.

Ass. BERARDI

Grazie Presidente.

Questa pratica l'abbiamo trattata in Commissione e sono anche emerse delle esigenze che ho approfondito, quindi le inserisco direttamente nell'intervento così approfondiamo degli aspetti interessanti.

È una pratica in apparenza di amministrazione però ha anche un risvolto innovativo. Tutto nasce dalla nuova legge che prevede una regolamentazione più accurata della sicurezza. È una legge del 2003, la quale ha necessariamente fatto emergere l'esigenza di regolamentare i rapporti nello scambio di dati tra amministrazioni e privati.

Volevo fare un po' un excursus di questo tema perché è interessante e poi non è mai stato fatto in Consiglio Comunale, anche se vi informo che poi fra un anno sicuramente faremo una presentazione pubblica del progetto. Nel lontano '99 la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Rimini e tutti i comuni della regione, hanno firmato un Accordo di Programma che prevedeva l'inizio di un lavoro che doveva portare all'omogeneizzazione dei linguaggi informatici, per permettere a questa Regione di avere un interscambio di informazioni.

Il punto finale di arrivo di questo Accordo di Programma, anche se non è stato definito bene, però io ho cercato di approfondire la cosa, è quella di arrivare a una carta geografica unica regionale. E alla base di questa carta geografica unica ci sta un principio fondamentale, che è quello dell'interscambiabilità. Quindi la nostra Regione afferma un principio che vi garantisco non presente

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

in tutte le regioni d'Italia, che è quello appunto di creare una specie di grande pubblica amministrazione che comunque opera con un'omogeneità di dati. Chiaramente sto parlando di dati amministrativi, non di altro.

Il passaggio successivo è stato proprio il finanziamento di questo progetto, un progetto che si chiamava "Azimut" e che ho approfondito, e praticamente è stato finanziato dalla Regione e dalla Provincia, e il Comune di Riccione ha praticamente acquisito i risultati.

Mi era stato chiesto quanto era costato al Comune. In realtà al Comune di Riccione non è costato nulla, però il costo l'hanno sostenuto la Regione e la Provincia, e vi garantisco che è un costo molto elevato, perché sono stati fatti dei rilievi fotometrici con l'aereo che ci danno la possibilità di avere con precisione sia il dato in due dimensioni che in tre dimensioni, quindi anche l'altezza degli edifici. Questa cosa è stata incrociata con i viali della città, e in più il Comune di Riccione ha invece a sue spese aggiunto i numeri civici.

Da dove nasce l'importanza di questo progetto? Proprio dal fatto che da questo momento inizia un percorso che è finalizzato, sullo scheletro di questa struttura che è poi certificata, andare ad inserire una serie di oggetti del territorio. In ordine vi dico quelli più importanti: l'integrazione con il Catasto, tramite un progetto regionale che si chiama "SIGMA TER", che è poco conosciuto però praticamente permetterà di mandare tutti i dati del Catasto certificati direttamente all'interno di questo sistema informativo che è di proprietà del Comune; poi passeremo a tutta la viabilità regionale che ci verrà fornita anche dalla Società Autostrade; poi le Ferrovie dello Stato.

E in questo caso in particolare l'esigenza di questa delibera nasce appunto dal binomio di due elementi: il primo è che è stata appunto varata questa legge sulla sicurezza che impone una normazione precisa sul trasferimento dei dati. Io sono proprio andato anche a vederla, e in effetti praticamente questa legge prevede che ci sia questa dicitura, poi ho visto che il Comune e la società xyz, non possono fornire i dati e l'informazione a soggetti terzi pubblici o privati.

Quindi non ci può essere un doppio scambio fra enti: se noi lo diamo al Comune di Rimini non è che lo può passare al Comune di San Giovanni, questo senza preventiva autorizzazione dell'azienda titolare dei dati. Quindi praticamente nessuno è titolato a fare un doppio passaggio di consegne. Questo punto è una novità di questo decreto del 2003.

L'altro elemento importante è che c'è un'azienda che si chiama Hera, la quale praticamente ha a sue spese, per un investimento di 2 milioni di euro, mappato tutta la rete fognaria e la rete dell'acqua in parte e del sistema elettrico. Quindi utilizzando lo stesso programma in concreto, ha anche i dati del Comune di Riccione. Allora, nel rispetto della normativa è stata fatta questa delibera che prevede una convenzione tipo per creare un interscambio di dati non a pagamento. Cioè la società Hera ci consegna questi dati e noi gli consegniamo i dati che ha raccolto la Regione e che ci ha passato in proprietà a noi, a costo zero per il Comune.

È stato affrontato il tema del valore economico dei dati giustamente, e ho cercato di fare un approfondimento in questa materia perché comunque sicuramente c'è un valore intrinseco rispetto a questa progettualità. In particolare nel concambio, che poi andremo a formalizzare a breve, quindi vi dico una cosa che va un po' oltre la delibera, però poi andiamo in concreto nelle parti che sono la sostanza, il Comune di Riccione dà un valore che è più basso di quello che ci dà Hera, perché noi per caricare tutti i dati del sistema fognario e del sistema dell'elettricità dovremmo investire in personale almeno 150.000 euro per caricare tutto.

E quindi noi riusciamo ad acquisire più di quello che diamo in questa fase. Però mi è stata sollevata anche l'esigenza di capire meglio i confini di questa convenzione anche in merito a successive proposte. Quello che mi permetto di proporre praticamente, dopo aver chiarito questo elemento che in particolare nel primo interscambio che verrà attuato il Comune di Riccione guadagnerà, fra virgolette, ho verificato i valori in gioco... il rapporto più o meno è un terzo, perché noi gli consegniamo un lavoro da 50.000 euro e loro ci interscambiano un lavoro da 150. Siccome comunque Hera ha certe caratteristiche gli è andato bene questo scambio.

Però propongo questa cosa, di votare questa delibera che è un'incombenza anche amministrativa, in quanto siamo anche il primo comune che fa questa cosa. Le Province l'hanno già deliberata tutte, e in particolare la Provincia di Rimini con la Delibera 37 del 2006 l'ha già votata questa convenzione. Però mi faccio promotore a livello regionale di prevedere una nuova convenzione per i privati, quindi fare in modo che questa convenzione valga solo per scambi fra enti e società che svolgono servizi pubblici. Quindi dove c'è un interesse pubblico che ci sia questo principio dell'interscambio di dati.

Mentre invece quando c'è uno scambio con società

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

private che non svolgono servizi pubblici, inserire una convenzione che prevede un indennizzo economico. Al minimo, se la Regione non vuole recepire questa cosa, perché non voglio essere più realista del re, quindi è un impegno che verrà messo in tutte le delibere di Giunta, siccome di fatto con questa delibera diamo mandato alla Giunta di stabilire lo scambio, diamo atto anche alla Giunta di stabilire le tariffe.

Allora propongo che quando c'è uno scambio con le società private che non svolgono servizi pubblici, la Giunta delibera l'entità economica dello scambio, se mai ci sarà, perché forse non ci sarà neanche. Però come facciamo sulle tariffe, ne diamo visione nello stesso momento in cui si dà visione delle tariffe del Bilancio in Consiglio Comunale. Perché siccome è un argomento nuovo, merita comunque di essere visionato anche dal Consiglio, anche perché ho capito che è emersa questa esigenza e quindi io la vorrei recepire.

Poi magari queste richieste non verranno, o forse non verranno nei prossimi cinque anni, potrebbero venire in futuro, però se si mette a verbale questa cosa la Giunta si impegna a rendere pubblico il valore della cifra che si chiede alle società private, come poi fa la Giunta quando decide le varie tariffe.

Noi proponiamo una prassi nuova su questa cosa visto che la legge non lo prevede. Sicuramente però mi faccio promotore a livello regionale di una convenzione con le società private, ma non posso garantire in questo momento che la cosa venga recepita da tutta la regione. Anche perché, come ho cercato di farvi capire, questo sistema era già stato attivato nel '99; queste delibere nascono perché è emersa questa nuova legge del 2003 sulla trasparenza e soprattutto sulla sicurezza dei dati. Diciamo che dentro la convenzione della Regione non erano stati approfondite secondo me queste tematiche di interscambio, questa è la mia opinione, perché solo in questi anni si sta capendo il valore di un lavoro di questo tipo.

VICE PRESIDENTE

Grazie Assessore.

Si è prenotato Giuseppe Massari del Gruppo Misto. Prego Consigliere.

Cons. MASSARI

Solo per fare una proposta.

Visto e considerato che non c'è impegno di spesa, perché non alleghiamo un emendamento dove chiediamo che nel momento in cui lo scambio di dati non avvenga più fra soggetti di interesse pubblico, ma fra un soggetto di interesse pubblico,

cioè il Comune, e un ente privato, demandiamo alla Giunta di stabilire l'equa tariffa, l'equo ristoro. Io la metterei, al di là che come verbale è come un emendamento, in calce a questa delibera. È possibile farlo Segretario? Dato che se non mi sbaglio non c'è bisogno del parere finanziario perché non viene stabilita nessuna cifra, al di là che come raccomandazione è proprio come emendamento, lo farei votare al Consiglio Comunale se è possibile.

VICE PRESIDENTE

Allora vogliamo formalizzarlo?

Cons. MASSARI

Se mi date un attimo lo preparo.

VICE PRESIDENTE

Filippo Maria Airaudò di AN.

Cons. AIRAUDO

Io ho seguito il ragionamento fatto dall'Assessore, e convengo con lui sull'importanza oggi che esiste nella condivisione e nell'interscambio di tutta una serie di dati.

Prendo atto che i dati di cui stiamo parlando, bene o male in sinergia con quelli che ha nella disponibilità Hera, sono dei dati che al Comune non sono costati nulla. E mi sembra di aver capito anche che facendo una sorta di stima, cioè un valore di concambio, fra quelli che noi abbiamo avuto dalla Regione a costo zero e quelli che Hera ci darebbe e che riguardano un certo tipo di mappature, alla fine probabilmente ci sarebbe un valore negativo per il Comune, nel senso che quelli che ci dà Hera, fra virgolette, valgono probabilmente, se ho capito, di più di quelli che noi daremmo ad Hera.

A livello di principio non è che avrei molto da dire, se non su questo discorso invece della convenzione per i privati, nel senso che ho delle perplessità su questo. Ora, mi immagino che per un determinato tipo di società private, quindi società che non sono pubbliche o che non sono a prevalente partecipazione pubblica, vogliamo metterla così? Perché di società che non sono private ce ne sono una marea, poi ci sono quelle a prevalente capitale pubblico e ci sono quelle private anche con dei soci pubblici.

Ma al di là di questo, società che possono avere interesse alla condivisione di questi dati, io credo che sul nostro territorio ce ne possano essere. Non sono così convinto che non esistano società interessate ad avere questi dati. Mi immagino per esempio una società che compie opere di

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

trasformazione edilizia del territorio, che può avere interesse a sapere dove passano certe linee con facilità, che può avere interesse a sapere come è strutturato l'impianto fognario e dove passa. Mi immagino le società che fanno la manutenzione per esempio delle strade, le società che fanno la manutenzione del gas. Però in teoria avere una banca dati di questo tipo non è indifferente secondo me per una società, anche se privata.

Mi pongo un problema: perché devo andare a fare pagare alla società privata dei soldi, quando io come Comune di Riccione non ho tirato fuori neanche 5 lire? Domanda. Il dubbio che mi pongo è: se fosse costato è vero che l'avremmo pagato tutti quel servizio, perché i soldi pubblici non è che li tira fuori l'Assessore Berardi, li tiro fuori io, li tira fuori Fabio Galli, li tira fuori anche Simone Gobbi, e li tirano fuori anche le società private a vario titolo che operano sui nostri territori.

Ma a maggior ragione in questo caso, ove spese non ne abbiamo avute. Perché, non è un modo intelligente per esempio questo di poter dire che a Riccione chi viene in qualche modo ad operare o investire può avvalersi di dati che non costano niente? Non sarebbe un elemento di maggiore competitività del nostro territorio, piuttosto che passare per essere il Comune che usa i soldi pubblici e poi ne trae in qualche modo profitto?

Perché non sarebbe nemmeno poi alla fin fine una sorta di tassa, nel senso che noi andremmo a determinare delle tariffe, ma alla fine sarebbe il costo di un servizio quello che andiamo a chiedere, di un'utilità. Se non ci costa niente perché farla pagare a un privato che viene a chiedere dei soldi? Io credo che questo territorio aggiungerebbe un tassello in termini di competitività, se questo è un sistema che può dare delle utilità a tutti quelli che con questo territorio si trovano in qualche modo ad operare, a qualunque livello, siano pubblici che privati.

Per cui la cosa che mi lascia più perplesso è questo. Tenuto conto anche di un altro elemento, del quale parlando mi tornano alla mente degli aspetti. Hera per esempio da noi riceve dei dati. Ora, Hera è società partecipata anche da noi. Hera in questo momento ha in gestione tutta una serie di servizi pubblici che noi gli abbiamo dato, anche noi gli abbiamo dato, in regime transitorio, temporaneo. Quindi Hera verrebbe a incamerare dei dati, che sicuramente nei propri bilanci andrebbe a patrimonializzare e a contabilizzare come delle utilità di carattere economico, ma in teoria non è scritto da nessuna parte che Hera sarà per il resto dei nostri giorni il gestore dei nostri servizi pubblici, perché quando si andrà a gara e si

faranno i bandi Hera parteciperà come potranno partecipare delle società inglesi o francesi. Possibilità astratta, per carità, ma prevista per legge.

Ora, io oggi ad Hera cedo dei dati, e fra l'altro Hera quei dati quando glieli cederò probabilmente li farà pagare a propria volta a quelli con i quali entrerà in contatto. E io dico: se questi dati al Comune non sono costati nulla, almeno i nostri, quelli che ci vengono da Hera e quelli che ci sono venuti gratis dalla Regione, perché li dobbiamo fare pagare? In fin dei conti non abbiamo avuto nessun genere di costi per tutto questo.

La cosa che mi lascia più perplesso in realtà è questa cosa: che a livello regionale si arrivi ad una condivisione di dati, qualunque essi siano, mi pare anche un'operazione fra virgolette intelligente, cioè non la trovo insensata, questo è il mondo della rete e quindi nella rete è più che giustificato che si crei una microrete almeno a livello regionale, a livello di pubblica amministrazione, per rendere le cose più efficienti, per scambiare dei dati.

Ma non facciamo pagare noi riccionesi i costi ai privati che non abbiamo mai sostenuto. Io penso che sarebbe forse un fiore all'occhiello maggiore. Ricordo che su tante altre cose per esempio noi come Amministrazione ci distinguiamo in maniera nettamente diversa da tanti altri comuni di questa provincia, per esempio sugli oneri di concessione e costi di costruzione. Noi siamo capaci di far pagare degli oneri concessori per degli interventi che non sono scontati in nessun modo in nessun altro comune della nostra provincia, e siamo la mosca nera della provincia per certe cose. Su questo abbiamo l'occasione di diventare la mosca bianca. Io capisco che tu, Giuseppe, quando senti parlare di privati ti si drizzino i peli come il porcospino, però i privati non sono mica il demonio. Perché li dobbiamo far pagare se non abbiamo avuto dei costi noi? A meno che in questo ragionamento non mi siano sfuggite delle cose.

**VICE PRESIDENTE**

Io faccio un intervento un attimo sul regolamento, sulla presentazione degli emendamenti.

Questo emendamento invita la Giunta a che i dati vengano in ogni caso con il giusto ristoro economico. Però qui il comma 4 dice: "Quando si tratta di emendamenti meramente formali che non incidono su aspetti tecnici e contabili della delibera, essi possono essere presentati purché chiaramente espressi per iscritto – come in questo caso – anche nel corso della seduta. Non possono in ogni caso essere votati emendamenti che necessitano dei pareri".

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

Io qui ho solo il parere della Giunta, non ho il parere del dirigente e non ho il parere contabile, e quindi io faccio fatica a mettere al voto un emendamento come questo onestamente.

Cons. MASSARI

Credo che del parere del dirigente contabile non ce ne sia bisogno perché non c'è spesa per il Comune. C'è un introito, un eventuale introito. Lì si domanda alla Giunta di individuare il giusto ristoro e basta.

VICE PRESIDENTE

Sì, però qui dice che quando si tratta di emendamenti meramente formali che non incidono su aspetti tecnici e contabili della delibera...

Cons. MASSARI

Ma stiamo approvando una convenzione.

VICE PRESIDENTE

Io chiedo al Consiglio Comunale come mi devo regolare, perché se lo vogliamo considerare che non incide su aspetti tecnici e contabili bene, perché qui c'è scritto il giusto ristoro economico, quindi...

Cons. MASSARI

Il giusto ristoro economico è un incasso, non è mica una spesa che deve essere individuata... Il capitolo di spesa e il dirigente attestano che ci sia la copertura economica.

Cons. AIRAUDO

State mischiando le capre con i cavoli. Non è mica un servizio a domanda individuale questo come gli asili nido. Qui noi siamo depositari di dati che hanno rilievo pubblico, e qualcuno ce li viene a chiedere come se fossero i dati dell'Anagrafe.

Io dico che per chiedere una tariffa su questo vorrei avere il parere di legittimità di qualcuno. Tariffa rapportata a che cosa, che non ho avuto un costo io?

Cons. MASSARI

Il problema è che tu il costo l'hai avuto Filippo, perché "Azimut" ti dà l'aerofotogrammetria del territorio...

VICE PRESIDENTE

Scusa, per essere dirimente in questa questione, io la metterei sotto forma di raccomandazione alla Giunta, così magari se va ripresa all'interno della delibera nel senso che dice Massari, si può tranquillamente... La mettiamo in termini di

raccomandazione se è d'accordo

Cons. MASSARI

Posso dare due elementi al collega Airaudò, così forse dopo conviene con me. Allora, "Azimut" non è altro che un programma di aerofotogrammetria di rilievo del nostro territorio, su cui il nostro CED ha lavorato, per cui ha sostenuto un costo. Se non altro le quote di ammortamento dei computer, se non altro gli operatori che ci hanno lavorato per andare a digitalizzare tutto il sistema, credo che il Comune di Riccione abbia sostenuto un costo, e a mio avviso anche abbastanza elevato.

Proprio per questo motivo qui credo che nel momento che l'interscambio di dati non avvenga tra due soggetti pubblici che operano sul nostro territorio... Vi faccio un esempio. Prima parlavi tu delle condotte del gas. Su questi database ad esempio ci sono anche tutti i contatori. Se dovesse venire, faccio un esempio, la ditta pinco pallino che ti vuole chiedere quali sono i contatori e quanti sono i contatori del gas nella nostra realtà, qual è il consumo unitario, credo che noi avvantaggiamo moltissimo quella ditta che viene a chiedere questi dati.

E a maggior ragione se il mio ragionamento è valido, credo che in questo caso un giusto ristoro, che dovrà individuare poi la Giunta con dei parametri suoi, come diceva prima il Vice Sindaco, anche confrontandosi a livello regionale, credo che sia dovuto. Se non per altro perché il nostro database con questi interscambi, prima con Hera piuttosto che con SIS, si andrà sempre ad integrare, ad implementare, per cui avrà sempre un valore economico maggiore. Non è che ce l'ho con il privato, ma in questo caso cerco di salvaguardare il bene pubblico.

VICE PRESIDENTE

Ha chiesto la parola Giovanni Bezzi della Lista Civica. Cinque minuti.

Cons. BEZZI

Io sono interessato solo ad un aspetto della questione. Io francamente ho capito poco della delibera in senso generale, non ne capisco le finalità, che sicuramente sono recondite, nel senso che secondo me non sono quelle che appaiono. Non so quali siano, però sono recondite.

Quello che non capisco è questo, Assessore, adesso lei non è l'Assessore al ramo. Sulle fogne, perché l'argomento che mi interessa sono le fogne... perché noi stiamo vivendo un momento particolare. Il momento particolare è questo: la gestione disastrosa di Hera della manutenzione

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

delle fogne, ha comportato danni in serie per i cittadini della nostra città. Ogni pioggia estiva è stata motivo di disastri nei garage, allagamenti, danneggiamenti vari.

Rispetto a queste istanze dei nostri cittadini, Hera sta rispondendo a quasi tutti che sono stati eventi atmosferici eccezionali, e che quindi non pagherà una lira. Badate bene, nei tombini delle fogne prima di trovare l'aria, da quanto erano intoppati bisognava andare giù di un metro e mezzo. Ci sono testimoni oculari di queste cose nella zona Fontanelle, quindi credo una zona cara alla maggioranza, e cara anche al sottoscritto che riscuote significativi consensi nella zona.

Allora, cosa succede? Che scopriamo oggi che Hera, io credo che qui Assessore mi puoi dare solo un chiarimento, deve aver fatto una mappatura nuova delle fogne, perché se no non c'è motivo. Perché noi una mappatura delle fogne ce l'avremo pure. Non ce l'abbiamo. Quando l'abbiamo dato a Hera non avevamo la mappatura delle fogne?

Quindi io ti chiedo: c'è una mappatura nuova delle fogne? Il che sarebbe una cosa importantissima anche per questi cittadini che intraprenderanno causa contro Hera, perché sappiamo che Hera la mappatura delle fogne ce l'aveva, ed è determinante.

Secondo. Se questo fosse vero, noi acquisiamo i dati sulle fogne perché la manutenzione in qualche modo ci riguarda ancora? Perché io credevo che la manutenzione delle fogne spettasse a Hera, che faceva anche pagare per non farla, cioè si è fatta anche pagare per non farla. E quindi attenzione, penso che sia solo per andare a spaccare le strade e queste cose qui.

VICE PRESIDENTE

Bisogna tornare al tema, perché non possiamo parlare di Hera.

Cons. BEZZI

Senti Presidente, lasciami parlare per cortesia. Io sono un Consigliere e intervengo.

Le sue osservazioni devono essere di mero regolamento, io sto parlando nel merito e non accetto interventi su quello che sto dicendo nel merito.

Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE

Un momento, io le ho chiesto per favore di ritornare al tema.

Cons. BEZZI

Sto parlando del merito.

VICE PRESIDENTE

Non mi sembra!

Cons. BEZZI

Se non ti sembra vuol dire che non intendi. Sto parlando del merito. Comunque vorrei chiarimenti su questo punto.

VICE PRESIDENTE

Do la parola all'Assessore.

Ass. BERARDI

Mi è piaciuto il dibattito in realtà. È chiaro che purtroppo anche io condivido il fatto che non era Hera l'oggetto della delibera. Mi posso permettere di dire questo Consigliere? Obiettivamente questa è una delibera che è generica, però ha alla fine anche concreti risvolti.

Mi permetto di dare una visione, perché non vorrei allontanarmi dalla filosofia che sta dietro a questo tipo di lavoro e che per fortuna siamo i primi a dover affrontare in Regione. Non è per farmi un merito, ma è proprio perché io vorrei far condividere al Consiglio Comunale...

E' anche per questo che ho voluto aggiungere problemi a problemi che già vedevo comunque, perché l'obiettivo di questa delibera è anche migliorarla. Perché comunque non è che l'abbiamo scritta con i dirigenti del Comune di Riccione; questa è una delibera che verrà sottoposta a tutti i comuni dell'Emilia-Romagna. Noi siamo però il primo Comune che l'affronta, e quindi io volevo anche in maniera costruttiva e analitica analizzarla. Vorrei spostare un po' il punto di vista, e in questo modo rispondo alle giuste obiezioni del Consigliere Airaudò. Il punto di vista è che questo è un lavoro che viene fatto per garantire un servizio migliore al cittadino, non tanto all'impresa, salvo che l'impresa sia considerata appunto un soggetto portatore di interessi. Vado a spiegare in che senso.

L'obiettivo finale di questo lavoro è quello di dare la possibilità ad un cittadino singolo di andare in Comune, trovarsi davanti ad un operatore, cerco di darvi proprio una visione personale, che davanti ad un computer è in grado di assurgere al ruolo di: settore urbanistico, settore edilizio, settore catasto, settore Hera, e quindi dare la possibilità al cittadino, con appunto la carta geografica unica del territorio emiliano romagnolo, ad una serie di domande senza che debba fare il giro di venti uffici. Questa è la visione finale di questo tipo di lavoro.

Quando infatti parliamo di imprese, come è stato

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

giustamente accennato, cioè l'impresa che vuole fare un lavoro e che quindi ha bisogno di avere questa serie di informazioni, mentre oggi l'impresa si trova di fronte al fatto di dover andare almeno in dieci uffici, grazie a questo sistema informativo, provinciali, comunali e regionali, grazie a questo tipo di sistema informativo avrà uno sportello unico nell'Amministrazione Comunale e riuscirà ad avere informazioni, però limitatamente alla sua domanda, che sicuramente sarà circoscritta in termini geografici o a un edificio o a una porzione di territorio limitata.

In questo caso invece, stiamo affrontando il tema del trasferimento tout court dell'intero database. Il che vuol dire andare anche su porzioni di territorio che non sono interessate dall'intervento del soggetto privato in questione che fa la domanda, e quindi si tratta di uno sfruttamento dell'informazione. Questa è la differenza tra porzione del territorio e database generale. Perché la domanda che ci dobbiamo porre, a cui comunque ha già dato la risposta lo Stato con il nuovo decreto sulla sicurezza... lo Stato non vuole che delle imprese conoscano delle cose dei soggetti limitrofi, anche confinanti, se non sono inerenti alla loro richiesta e al loro procedimento amministrativo.

Ecco perché appunto è nata l'esigenza di questo tipo di convenzione. In realtà prima la cosa non era normata. Non è che veniva fatta in altro modo, ma non era normata. Oggi di fronte alla richiesta di sicurezza di dati personali di un certo tipo, la Regione si è posta questo problema.

Il discorso dello sfruttamento economico nasce proprio da questa esigenza, e io penso che sia un po' questo, ho raccolto la sensibilità di questo Consiglio Comunale... cioè se si parla di scambio tra enti pubblici e di aziende che svolgono servizi pubblici, mi sembra di aver capito che bisogna favorire assolutamente l'interscambio, quindi praticamente come hanno detto in Consiglio Regionale.

E su questo faccio l'ultimo esempio. Dove sta l'importanza economica di questo lavoro che oggi gli altri comuni non stanno portando avanti? Sta nel fatto che dei costi ci sono, perché comunque noi abbiamo due persone che ci lavorano, quindi l'Amministrazione una scelta l'ha fatta perché comunque ha lasciato degli altri progetti per questo, però secondo l'opinione della Giunta, abbiamo affrontato questo tema, può dare non in breve periodo ma in medio periodo dei buoni risultati in termini di risparmio.

Ed è per questo che ci interessano molto questi dati anche sulle fogne. Io forse sono diventato un

grosso conoscitore delle fogne, perché ho guardato tutta la mappatura. Non è che noi non avevamo la cartografia delle fogne, però io sono proprio andato a vedere tecnicamente che cosa cambiava. Il problema è la qualità del dato, perché dal livello quantitativo degli anni '70 dobbiamo passare al livello qualitativo di questi anni.

Allora andando proprio sul posto... non si capiscono però le piantine che abbiamo purtroppo perché c'è un errore, diciamo a volte anche di metri sulla mappatura di questi interventi. Quindi questo vuol dire che concretamente quando si vanno a spaccare le strade vanno fatti dei buchi più larghi, e questo ha dei costi molto elevati per quanto riguarda poi il fatto di rimettere in pristino il manto stradale. Invece in questo caso la precisione è di 10 centimetri con questa nuova tecnologia che viene utilizzata da Hera e che ha caricato Hera a spese sue negli ultimi due anni.

Cioè Hera, verificando che c'era questo errore di un metro e mezzo quasi, negli ultimi anni ha attivato una divisione apposta, che si chiama Acanto ed è Faenza, che ha rifatto tutto questo lavoro solo sulla rete romagnola tra l'altro, ancora non ha fatto quella di Bologna. Quindi nasce proprio dall'esigenza di passare da un dato quantitativo che c'è sicuramente, a un dato qualitativo importante.

Questo ci permetterà invece a livello comunale di sviluppare una serie di nuovi progetti, che sono per esempio il Piano Regolatore degli interventi stradali, perché ci sono più aziende che insistono sul manto stradale: la Telecom, tutte le nuove ditte che fanno informatica, le reti del gas, le reti dell'acqua, e quello che si è notato chiaramente, non a livello comunale ma a livello regionale, è che non essendoci un Piano Regolatore della situazione delle tubature che ti possa anche dire la tubatura quanti mesi ha, perché sulle cartine non c'è scritto quando sono stati sostituiti i tubi, darà la possibilità per esempio di deliberare il fatto che viene spaccata la strada non ogni volta che uno chiede l'intervento, cosa che succede in questo momento, ma dando dei vincoli per esempio di non poterlo fare nei prossimi due anni, oppure nei prossimi due anni e mezzo. E quindi quando intervengono si dà il via alle ditte di intervenire tutti nello stesso momento quando si spacca quel tipo di strada lì. Secondo il nostro piccolo modo di vedere si potranno risparmiare centinaia di migliaia di euro solo a seguito di questa mappatura. Quindi noi adesso inviteremo anche la Telecom a consegnarci la loro, e verrà sviluppato questo regolamento, il Piano Regolatore del sistema stradale dei sottoservizi, che come ho detto oggi

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

c'è già, però non è a un livello qualitativo tale per poter dare dei risultati economici di questo tipo.

Questa è l'importanza del lavoro che è stato fatto.

Tra tutto questo ci sta l'impiccio di una legge, non l'impiccio, diciamo una novità, di uno Stato che vuole maggiore garanzia nel trasferimento dei dati, perché è un valore che la nostra Costituzione ha inserito tra le leggi, cioè che il Parlamento ha inserito tra le leggi. Quindi è emersa questa esigenza. Però, come ho detto, se uno farà domanda in termini privati avrà una risposta affermativa e non pagherà nulla, perché è proprio il tipo di tecnologia che ti permette di non... anche perché in termini di risposta è poco costoso dare una risposta, e quindi veramente sarebbe un dazio quello di andare a chiedere dei soldi perché uno ti richiede il sistema fognario intorno a casa sua per fare un intervento.

Però io capisco una serie di Consiglieri che si sono domandati: di fronte a delle aziende - e qui c'è un buco praticamente in questa convenzione - che comunque questa richiesta la fanno non per dare una risposta di tipo privato ma per dare una risposta in termini di vendita di servizi. Perché uno che vuole raccogliere tutti questi dati lo fa perché vuole proporre un'offerta economica per creare un nuovo tipo di servizio.

Perché deve avere gratuitamente un lavoro che è stato fatto comunque con un costo? Allora secondo me la proposta del Consigliere può essere interessante, ed è questa qui. Siccome comunque costa tenere aggiornato questo servizio, diamo la possibilità alla Giunta di stabilire magari un compenso non elevato, però almeno visto che ha un valore facciamo in modo che questo sistema informativo territoriale, che per vivere ha comunque bisogno di risorse che dalla Regione non arriveranno più nei prossimi anni... diamo la possibilità di prevedere una piccola cifra verso aziende che fanno business perché vogliono tutto il sistema informativo rispetto alla rete dei viali, non quindi solo una porzione e quindi non sono dei privati singoli.

E questo darà la possibilità al sistema informativo di Riccione di crescere, magari a differenza di quello degli altri comuni della regione, perché avremo delle risorse da reinvestire sul sistema informativo, quindi mi sembrava veramente accoglibile questa richiesta, salvaguardando il fatto che non è che deve essere una vessazione ma deve stare ragionevolmente nei costi di mantenimento del sistema informativo, che comunque non sono elevatissimi. Quindi secondo me magari come raccomandazione potrei proporre che venga accolto come... Il Consigliere chiede che venga

votato.

**VICE PRESIDENTE**

Lo ammetto come emendamento.

**Ass. BERARDI**

Sicuramente in termini economici non ha bisogno del parere del ragioniere, di questo sono sicuro al 100% anch'io. A livello invece di legittimità penso che sia un'integrazione, e comunque sia in linea anche con il Testo Unico degli Enti Locali e quindi non sia in contrasto con principi generali.

Però secondo me il vero risultato politico sarà quello di proporlo anche a livello regionale in modo che questa integrazione...

**VICE PRESIDENTE**

Assessore, la invito alle conclusioni.

**Ass. BERARDI**

Concludo dicendo che l'obiettivo era raggiunto, che era quello di spiegare questa delibera non solo in termini giuridici, ma anche sostanzialmente quello che stiamo facendo, il perché e l'importanza anche di questa integrazione.

**VICE PRESIDENTE**

L'emendamento presentato lo faccio votare, lo ammettiamo, quindi lo leggo. Il capogruppo dei DS ha chiesto un parere del Segretario.

**SEGRETARIO**

Il regolamento, come sapete, prevede che soltanto gli emendamenti formali possono essere presentati in corso di seduta.

Questo naturalmente non ha una spesa, però un aspetto contabile ce l'ha.

Siamo ai limiti dell'ammissibilità o meno, io ho suggerito al Presidente di decidere autonomamente perché non ci sono elementi particolari per propendere verso una tesi o l'altra.

**Cons. TOSI**

Secondo me si va veramente a snaturare il principio base della delibera. Perché se non erro e se non ricordo male, nella delibera si diceva dell'interscambio, a prescindere tra enti pubblici o soggetti privati, purché ci sia un reciproco interesse; cioè io, Hera, ti do le foto, tu mi dai i canali. Se non hai niente da darmi io non ti do nulla.

Quindi era una sorta di permuta. Inserendo un prezzo si va completamente a snaturare, nel senso che l'interesse dell'Amministrazione a dare al privato l'eventuale informazione richiesta, c'è solo

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

laddove può raccogliere dal privato altrettante informazioni pubbliche.

Se tu sottoponi invece il rilascio delle informazioni pubbliche al pagamento di un tributo, a prescindere dal fatto che anche io sono d'accordo con Filippo e non penso sia un servizio a domanda, automaticamente è veramente liberalizzato e va a snaturare al convenzione che invece nasce da una permuta, cioè io ti do se tu mi dai, e su tu hai informazioni pubbliche.

*Durante la discussione del Comma 9 esce e rientra il Consigliere Airaudo; escono il Sindaco e il Consigliere Galli ed entrano i Consiglieri Bernabei, Pecci e Piccioni:*  
**presenti 24.**

*Entra l'Assessore Cavalli ed esce l'Assessore Casadei.*

VICE PRESIDENTE

Io ho detto che se siamo tutti d'accordo... non siamo tutti d'accordo. Allora facciamo così.

Volete dire qualcosa?

Io adesso sospendo la seduta cinque minuti, poi parlo con i capigruppo e stabiliamo questa cosa. Sospendo per cinque minuti.

I capigruppo vengano qui un attimo e decidiamo questa questione.

*Alle ore 22:05 il Vice Presidente del Consiglio sospende la seduta per conferire con i capigruppo.*  
**Presenti 24.**

*Alle ore 22:10 il Vice Presidente del Consiglio riapre la seduta.*  
**Presenti 24.**

VICE PRESIDENTE

Riprende la seduta.

C'è il numero legale?

Allora, riprendiamo il Consiglio Comunale. L'emendamento viene ritirato dal capogruppo Massari, e c'è una proposta della Giunta. Prego Assessore.

Ass. BERARDI

Consultandomi con i capigruppo io proporrei di cambiare la raccomandazione che era ipotizzabile, cioè la raccomandazione di impegnare la Giunta, e in particolare l'Assessore, cioè me, a ripresentare un'altra delibera inerente all'aspetto del rapporto, che qui rimane alla fine non normato, tra l'interscambio di dati con privati di cui abbiamo parlato.

Proprio come delibera con una dignità sua. Ripeto, votiamo questa delibera e mi impegno come Giunta a portare un'altra delibera, magari con un dibattito meno approfondito perché tanto lo abbiamo già fatto, che va a normare questo aspetto che è rimasto non normato all'interno di questa, con tutti i passaggi in Commissione, i pareri e tutto quanto.

VICE PRESIDENTE

Grazie.

Allora passiamo al voto di questa pratica. Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 14 voti favorevoli, 5 contrari (FI) e 5 astenuti (Fabbri, Bezzi, Tosi, Airaudo e Prioli).*

**COMMA 10**

**Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Verdi per la Pace avente per oggetto: etica e pellicce.**

VICE PRESIDENTE

Prego Consigliere, esponga il suo ordine del giorno.

Cons. CIANCIOSI

Con questo ordine del giorno praticamente il Consiglio Comunale si impegna a sollecitare l'attuale Governo a legiferare al fine di impedire l'importazione di pelli e pellicce dalla Cina. Leggo l'ordine del giorno.

Il Consiglio Comunale di Riccione, considerato che diversi stati membri dell'Unione Europea hanno emanato normative che vietano l'allevamento degli animali da pelliccia per considerazioni di natura etica e per i gravi problemi di benessere degli animali riscontrati in questi allevamenti; considerato che l'Italia ha già vietato l'importazione e la vendita di pelli derivate da animali da affezione, cani e gatti in primis, con il Decreto Legislativo n. 146 del 2001, che di fatto rende non più praticabile l'allevamento nel nostro paese ai fini della produzione di pellicce; considerato che in Cina le condizioni degli allevamenti sono assolutamente non conformi agli standard definiti dall'Unione Europea; preso atto della brutalità dei metodi di uccisione praticati dagli allevatori cinesi e la totale assenza delle più elementari norme per evitare la sofferenza degli animali durante l'uccisione; il Consiglio Comunale di Riccione impegna la Giunta Comunale e il Sindaco a sollecitare il Governo e il Parlamento

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

affinché emanino norme che prevedano l'estensione del divieto di importazione e di cessione di qualsiasi titolo su tutto il territorio nazionale di pelli di ogni specie di animali, allevati o commercializzati sul territorio della Repubblica Popolare Cinese, e di tutti quei paesi i cui standard di allevamento e abbattimento si discostino in negativo da quelli previsti dall'Unione Europea.

Punto 2: l'obbligo di etichettatura di tutti i capi contenenti parti o interi di spoglie di animali sottoposte a concia o altri trattamenti che mantengano inalterata la struttura naturale delle fibre, indicando espressamente le specie utilizzate, il metodo di allevamento, il metodo di uccisione, l'azienda di confezionamento e il paese di provenienza. Tale obbligo dovrà essere applicato anche a peluche e gadgets realizzati con i suddetti materiali.

Ed infine invita il Governo italiano a promuovere specifica richiesta all'ufficio ispettivo della Commissione Europea per il benessere animale, a verificare se i metodi eutanasi corrispondano ai parametri approvati dalla legislazione del Parlamento Europeo. Questo è quanto. Spero che i colleghi Consiglieri abbiano recepito il senso dell'ordine del giorno. Grazie.

*Durante la discussione del Comma 10 escono i consiglieri Fabbri, Airaudò, Tosi, Savoretti, Bezzi e Bernabei ed entra il Consigliere Galli: presenti 19.*

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi metto in votazione la pratica. Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 6 voti favorevoli e 13 astenuti (Pecci, Mulazzani, Ciabochi, Bordoni, Galli, Piccioni, Michelotti, Masini, Guiducci, Prioli, Salvatori, Serafini e Fuzzi).*

*Terminata la votazione entra il Consigliere Bernabei ed esce il Consigliere Cianciosi: presenti 19.*

**COMMA 11**

**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Bordoni Livia Agnese del gruppo consiliare Forza Italia, avente per oggetto: "Intervento a favore di cittadini privi o minorati della vista".**

VICE PRESIDENTE

Prego Consigliere, esponga il suo ordine del

giorno.

Cons. BORDONI

Ci sono nella nostra città e nella provincia di Rimini molte persone non vedenti e tantissime ipovedenti, che hanno grandi difficoltà nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.

Uno degli aspetti più dolorosi della loro condizione è legato al fatto che le città non sono costruite per accogliere le persone diversamente abili.

La progettazione delle strade, delle case, dei mezzi pubblici e la viabilità, non tengono conto delle difficoltà che giornalmente tante persone giovani e meno giovani hanno non solo all'interno delle loro case ma anche all'esterno.

Le persone prive di vista o minorate della vista conducono una battaglia delle più ingrate: farsi sentire da chi non vuole vedere. La politica dalla sua parte ha una chiave formidabile: il potere; il potere di aiutare, di favorire e di risolvere i tanti problemi che affliggono le persone.

Ecco allora una delle tante occasioni per fare il massimo dello sforzo per dare voce alle tante persone che chiedono di essere cittadini nella loro città, in questo caso riuscendo ad usare il trasporto pubblico purché questo sia adeguato.

Le richieste dei diversamente abili sono richieste che, fra virgolette, costano in tutti i sensi: costano alle nostre coscienze, costano economicamente, costano in termini di tempo da dedicare loro, ma non possiamo essere indifferenti e occorre agire.

È questo il senso di questo ordine del giorno, che auspico possa essere condiviso da tutti i gruppi consiliari.

Considerate le difficoltà che il popolo dei disabili privi e/o minorati della vista si trovano a dover affrontare quotidianamente; che attualmente per le persone non vedenti è impossibile conoscere gli orari dell'autobus e quale autobus sta arrivando se è fermo alla fermata o se è sull'autobus; che alle persone ipovedenti, pensate anche soltanto agli anziani, è assai difficile leggere gli orari data la loro collocazione in tabelle verticali e con scrittura di dimensioni molto ridotte; che quando è notte né le tabelle di fermata né gli orari vengono adeguatamente illuminati; ritenendo fondamentale e doveroso trovare soluzioni che migliorino l'attuale situazione;

si chiede al signor Sindaco di farsi promotore a nome della Giunta Comunale di Riccione delle seguenti istanze presso l'Agenzia Tram della provincia per: installare tabelle e orari computerizzati con sintesi vocale ed integratore elettronico; installare sugli automezzi un sistema di trasmissione radio che indichi il numero e la

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

destinazione, unitamente alla distribuzione di appositi auricolari consegnati alle persone non vedenti in grado di ricevere così la comunicazione trasmessa; installare comunque – visto che alcune di queste tecnologie all'estero sono state già applicate ma non sappiamo la reale applicazione in questo momento nella nostra provincia – strumenti tecnici idonei a supportare i cittadini disabili non vedenti, e di installare comunque strumenti tecnici per supportare tutti i cittadini con gravi problemi di deambulazione.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono interventi?

Ha chiesto la parola Fabio Galli, gruppo consiliare Democratici di Sinistra. Prego Consigliere.

Cons. GALLI

Innanzitutto per dire subito che il nostro gruppo voterà favorevolmente a questo ordine del giorno, perché è un ordine del giorno che contiene delle sensibilità e delle istanze che sono sicuramente condivise, e anche nobili e degne di essere portate all'attenzione di questo Consiglio Comunale, evidentemente per quello che l'ente pubblico può fare, in questo caso nel dispositivo si chiede di farsi portatore di questa sensibilità verso un altro ente, che è l'azienda TRAM.

Penso siano tutti accorgimenti validi ed utili, quindi sgombriamo il campo ad ogni dubbio e diciamo subito che votiamo questo ordine del giorno. Voglio però, senza nessuna polemica, sottolineare anche un atteggiamento diverso che abbiamo come approccio a questo tipo di problemi. Un anno fa quando portammo noi, fui io ma non perché ero io a farlo ma il nostro gruppo, un ordine del giorno sull'istituzione di una commissione per le barriere architettoniche da istituire nel Comune di Riccione, penso fosse argomento degno perlomeno al pari di questo di attenzione. Il gruppo di Forza Italia votò contro l'istituzione di quella commissione, e la cosa mi sorprese perché pensavo che anche quella fosse una sensibilità che poteva essere condivisa da tutti.

Almeno questi dovrebbero essere temi sui quali tutti potremmo convergere, invece allora ci fu anche un Consiglio abbastanza infuocato, un dibattito abbastanza polemico che si chiuse con il voto contrario di tutto il gruppo di Forza Italia e di due su tre Consiglieri della Lista Civica.

Io lo ricordo perché questa sera vuole essere la dimostrazione del fatto che quando si porta in Consiglio Comunale o si propone un argomento che è condiviso perché tocca problematiche che sono veramente sentite e sulle quali una certa

fascia di popolazione soffre, è giusto fare uno sforzo per dividerle tutti.

Quindi noi senza polemica, dicendo solamente che condividiamo questo ordine del giorno e lo voteremo. Ci spiace soltanto far notare che allora questa cosa non successe e il comportamento non fu reciproco. Poi dopo ognuno potrà riflettere anche su questo.

Questo per smentire il fatto che non sempre quando si porta un ordine del giorno in Consiglio Comunale vi è dietro una qualsiasi motivazione di speculazione politica. Noi portammo quell'ordine del giorno perché ci credevamo, così come siamo convinti che anche voi lo portate perché ci credete, e non – come disse allora il Consigliere Pecci in Consiglio Comunale – che l'istituzione di quella commissione era inutile perché rappresentava anche uno sperpero di tempo e di denaro.

Penso che quando ci si trova di fronte a questi problemi il denaro va messo da parte. È anche con queste motivazioni che se l'ente pubblico può fare qualcosa, anche una minima cosa, è giusto che lo faccia. E da qui nasce la nostra condivisione verso questo ordine del giorno, che trova sicuramente favorevole tutto il gruppo dei DS.

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

Ha chiesto la parola il Consigliere Pecci Marzio del gruppo di Forza Italia. Prego Consigliere.

Cons. PECCI

Brevemente, perché credo che Galli impropriamente ha voluto collegare quel voto con una giustificazione che io diedi allora e della quale sono convinto tutt'oggi.

A me fa piacere e apprezzo l'atteggiamento positivo che la maggioranza esprime tramite il tuo intervento su questo ordine del giorno.

Ma voglio dire che la sensibilità verso i portatori di handicap o verso chi è indietro da parte nostra c'è, e allora ritenemmo – per quello che ricordo, posso ricordare andando a memoria – di non votare quell'ordine del giorno non perché non sensibili, non votammo quell'ordine del giorno perché l'istituzione di una commissione appare uno strumento inutile, perché già la normativa vigente, se non erro è la Legge 13, prevede quali debbano essere le barriere da abbattersi.

Quella fu la giustificazione. Posso dire oggi a distanza di un anno da quel voto che avevamo ragione nell'affermare un voto contrario, perché quella proposta appariva ed era una proposta strumentale. Io sono intervenuto poco tempo dopo formulando un'interpellanza sulle barriere

## SEDUTA DEL 25 MAGGIO 2006

architettoniche, in particolare su Viale D'Annunzio. Un tema che ho ripreso pochi giorni fa, perché Viale D'Annunzio non è percorribile dai portatori di handicap.

E allora dico: ma tutta questa sensibilità, perché non viene espressa e tradotta in comportamenti? Perché l'Amministrazione rimane cieca e sorda di fronte a questi problemi? Rinvia continuamente! Riccione oggi non è una città usufruibile da parte di chi è indietro, di chi è stato colpito da determinati fatti negativi.

Io auspico che questa sensibilità che mostrate questa sera la possiate tradurre in atti amministrativi e vedere una volta per tutte applicata sulle strutture pubbliche la Legge 13 che – l'ho ricordato in quell'intervento – fu voluta da un socialista, Franco Piro.

*Escono gli Assessori Angelini e Stacchini:*

VICE PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altri?

Se non ci sono altri passiamo al voto del punto all'ordine del giorno presentato dalla Consigliera Bordoni Livia Agnese, gruppo consiliare Forza Italia, avente per oggetto: "Intervento a favore dei cittadini privi o minorati della vista".

Consiglieri, votate.

*Il Consiglio approva con 18 voti favorevoli e 1 astenuto (Ciabochi).*

*La seduta termina alle 22,28.*